

ALLEGATO A

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2022

INDICE

- ◆ Prospetto contabile
 - ◆ Nota integrativa
 - ◆ Nota sulla gestione
 - ◆ Relazione di missione
 - ◆ Relazione del Collegio dei Revisori
-

Organi della Fondazione

ASSEMBLEA DEI FONDATORI:	Comune di Bologna
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	Marco Bellocchio (Presidente) Valerio De Paolis (Consigliere) Alina Orsola Marazzi (Consigliere)
COLLEGIO DEI REVISORI	Roberto Fiore (Presidente) Federica Santini (Sindaco Effettivo) Pietro Stefanetti (Sindaco Effettivo)

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201, Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201, N. REA 520807

Fondo di dotazione Euro 19.032.713

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2022

31/12/2021

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.600	3.900
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	395	444
6) immobilizzazioni in corso e acconti	584.772	117.753
7) altre	13.215.444	12.397.331
Totale immobilizzazioni immateriali	13.803.211	12.519.428

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	1.476.670	1.509.306
2) impianti e macchinario	52.442	69.670
3) attrezzature industriali e commerciali	105.875	74.982
4) altri beni	88.903	80.590
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.490	37.348
Totale immobilizzazioni materiali	1.755.380	1.771.896

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.600.095	4.930.095
Totale partecipazioni	5.600.095	4.930.095
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	150.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	150.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	43	43
Totale crediti verso altri	43	43
Totale crediti	43	150.043
3) altri titoli	518.803	509.028
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.118.941	5.589.166
Totale immobilizzazioni (B)	21.677.532	19.880.490

C) Attivo circolante

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	794.399	546.868
Totale crediti verso clienti	794.399	546.868
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	964.659	550.108
Totale crediti verso imprese controllate	964.659	550.108
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.000	380.000
Totale crediti verso controllanti	35.000	380.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.794	156.311
Totale crediti tributari	86.794	156.311

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	715.387	960.482
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.354	55.354
Totale crediti verso altri	770.741	1.015.836
Totale crediti	2.651.593	2.649.123
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.841.004	2.458.312
2) assegni	0	122
3) danaro e valori in cassa	14.512	13.895
Totale disponibilità liquide	3.855.516	2.472.329
Totale attivo circolante (C)	6.507.109	5.121.452
D) Ratei e risconti	114.611	23.710
Totale attivo	28.299.252	25.025.652

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	19.032.713	18.877.610
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	200.018	165.592
Varie altre riserve	2.278.571	1.678.570
Totale altre riserve	2.478.589	1.844.162
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	171.591	34.426
Totale patrimonio netto	21.682.893	20.756.198
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	556.811	324.591
Totale fondi per rischi e oneri	556.811	324.591
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	962.702	845.464
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.443	3.443
Totale acconti	6.443	3.443
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	924.654	1.076.630
Totale debiti verso fornitori	924.654	1.076.630
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.752	752.702
Totale debiti verso imprese controllate	1.447.752	752.702
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.291	155.840
Totale debiti tributari	140.291	155.840
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.137	108.046
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.137	108.046
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	706.042	708.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	505.000	0
Totale altri debiti	1.211.042	708.654
Totale debiti	3.836.319	2.805.315
E) Ratei e risconti	1.260.527	294.084
Totale passivo	28.299.252	25.025.652

CONTO ECONOMICO**31/12/2022** **31/12/2021****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.147.345	7.205.769
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	3.069
altri	55.244	58.888
Totale altri ricavi e proventi	55.244	61.957
Totale valore della produzione	8.202.589	7.267.726

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.436	54.011
7) per servizi	4.365.301	3.871.244
8) per godimento di beni di terzi	431.528	425.664
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.678.836	1.614.657
b) oneri sociali	500.129	493.975
c) trattamento di fine rapporto	193.970	144.200
d) trattamento di quiescenza e simili	298	243
e) altri costi	26.029	24.809
Totale costi per il personale	2.399.262	2.277.884
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	128.917	139.978
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.494	105.275
Totale ammortamenti e svalutazioni	230.411	245.253
13) altri accantonamenti	245.000	150.000
14) oneri diversi di gestione	199.512	159.711
Totale costi della produzione	7.981.450	7.183.767

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**221.139** **83.959****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.775	7.536
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24	29
Totale proventi diversi dai precedenti	24	29
Totale altri proventi finanziari	9.799	7.565
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	62	1
altri	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	62	2
17-bis) utili e perdite su cambi	-5.181	-2.193
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	4.556	5.370

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**225.695** **89.329****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	54.104	54.903
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.104	54.903

21) Utile (perdita) dell'esercizio**171.591** **34.426**

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 , Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Capitale Sociale Euro 12.288.267,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Attività di biblioteche ed archivi.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Non si segnalano fatti particolare che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si ricorda giusto la capitalizzazione di 520.000,00 a riserva di capitale della Modernissimo s.r.l. per mettere la società nelle condizioni di completare la copertura finanziaria dell'intervento senza far ricorso a debito bancario, risorse parzialmente raccolte dalla fondazione tramite erogazioni liberali.

Per il resto, l'attività si è svolta regolarmente, tornando "a regime" dopo il biennio pandemico 2020-2021. La Fondazione ha perseguito i propri obiettivi attraverso un ventaglio di attività e di progetti di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Per un'analisi dettagliata dell'attività svolta, dei fatti rilevanti, e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione di Missione, entrambi parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente con una partecipazione del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo. Per una valutazione dell'andamento delle due società si rimanda a quanto riportato nella Nota sulla Gestione, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni

o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ti titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di

resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 13.803.211 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	235.758	4.944	117.753	13.411.822	13.770.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	231.858	4.500	0	1.014.491	1.250.849
Valore di bilancio	3.900	444	117.753	12.397.331	12.519.428
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	565.584	945.682	1.511.266
Ammortamento dell'esercizio	1.300	49	0	127.569	128.918
Altre variazioni	0	0	-98.565	0	-98.565
Totale variazioni	-1.300	-49	467.019	818.113	1.283.783
Valore di fine esercizio					
Costo	235.758	4.944	584.772	14.357.504	15.182.978
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	233.158	4.549	0	1.142.060	1.379.767
Valore di bilancio	2.600	395	584.772	13.215.444	13.803.211

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10,00 - 11,00 - 14,29 - 20,00 - 33,34
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 1,00 - 5,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 33,33 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La voce delle immobilizzazioni immateriali comprende, per il suo valore preponderante, i beni culturali conservati negli archivi filmici e in quelli non filmici, nonché i film oggetto di restauro.

L'ammortamento non avviene per tutte le collezioni di beni culturali in quanto si presuppone che gli stessi non diminuiscano di valore nel tempo. Nell'ambito delle collezioni di beni culturali, sono invece ammortizzate le nuove acquisizioni dei libri/fondi cartacei della biblioteca per l'usura fisica (con aliquota annua del 1%), gli investimenti di restauro cinematografico per l'usura dei supporti analogici o digitali (con aliquota annua del 5%), le nuove acquisizioni di dvd per la biblioteca, per l'usura del supporto e l'alta circuitazione degli stessi (con aliquota annua del 20%). Le licenze/diritti di sfruttamento economico su opere cinematografiche sono ammortizzate a seconda della durata del contratto con l'avente diritto.

L'aumento della voce è riferibile per circa la metà dell'importo agli importanti investimenti in corso sugli spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli e sullo scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani (spazi di proprietà comunale concessi uso), e per la rimanente parte suddivisa fra gli acquisti di collezioni (fondi Robinson e Mario Soldati i principali) e la quota parte valorizzata a cespite dell'attività di restauro cinematografico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 1.755.380.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.721.440	152.563	867.400	632.036	37.348	3.410.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	212.134	82.893	792.418	551.446	0	1.638.891
Valore di bilancio	1.509.306	69.670	74.982	80.590	37.348	1.771.896
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	55.849	34.985	78.239	169.073
Ammortamento dell'esercizio	32.636	17.228	24.957	26.673	0	101.494

Altre variazioni	0	0	0	0	-84.097	-84.097
Totale variazioni	-32.636	-17.228	30.892	8.312	-5.858	-16.518
Valore di fine esercizio						
Costo	1.721.440	152.563	923.249	667.021	31.490	3.495.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	244.770	100.121	817.375	578.119	0	1.740.385
Valore di bilancio	1.476.670	52.442	105.875	88.903	31.490	1.755.380

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00
Impianti e macchinario	0,00 - 15,00 - 30,00 - 33,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 5,00 - 6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La categoria "terreni e fabbricati" fa riferimento al valore dei due immobili che hanno completato l'iter di conferimento da parte del Comune. Sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito in convenzione dal Circuito Cinema Bologna, gli spazi laboratorio oggi in uso a L'Immagine Ritrovata s.r.l. e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi. Rimangono da conferire il complesso di Via Azzo Gardino / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo, e l'immobile di Via Riva di Reno, 72.

Le altre voci fanno riferimento alle attrezzature specialistiche, informatiche e altri beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 6.118.941.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.930.095	4.930.095	509.028
Valore di bilancio	4.930.095	4.930.095	509.028
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	150.000	150.000	0
Altre variazioni	520.000	520.000	9.775
Totale variazioni	670.000	670.000	9.775
Valore di fine esercizio			
Costo	5.600.095	5.600.095	518.803
Valore di bilancio	5.600.095	5.600.095	518.803

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	150.000	43	150.043
Variazioni nell'esercizio	-150.000	0	-150.000
Valore di fine esercizio	0	43	43
Quota scadente oltre l'esercizio	0	43	43

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Immagine Ritrovata	Bologna	04117290371	50.000	-289.490	758.591	50.000	100,00	1.088.595

	Modernissimo S.r.l.	Bologna	03504311204	2.037.000	62.763	5.516.502	1.700.000	83,62	4.511.500
Totale									5.600.095

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	43	43
Totale		43	43

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le immobilizzazioni finanziarie della fondazione sono rappresentate per la parte maggioritaria del valore dalle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni societarie sono quelle in L'Immagine Ritrovata s.r.l. e nella Modernissimo s.r.l.

Il valore di L'Immagine Ritrovata s.r.l. coincide con quello da perizia giurata in sede di conferimento, al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente.

Il valore della Modernissimo Srl è pari ai versamenti della quota di capitale sociale per la costituzione della società, al quale al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente.

Nel corso del 2021 sono state deliberati dal CdA versamenti in conto capitale in favore di Modernissimo s.r.l. per un valore complessivo di 520.000,00 euro (cfr. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio). Per quanto riguarda l'andamento societario delle controllate si rimanda a quanto descritto più dettagliatamente nella Nota sulla Gestione.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 2.651.593.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	546.868	247.531	794.399	794.399	0

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	550.108	414.551	964.659	964.659	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	380.000	-345.000	35.000	35.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	156.311	-69.517	86.794	86.794	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.015.836	-245.095	770.741	715.387	55.354
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.649.123	2.470	2.651.593	2.596.239	55.354

I volumi complessivo dei crediti dell'attivo circolante sono in lieve decremento, nonostante il volume complessivo della produzione sia in aumento rispetto all'anno precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	666.776	964.659	35.000	86.794	770.741	2.523.970
	U.E.	73.759	0	0	0	0	73.759
	Extra U.E.	53.864	0	0	0	0	53.864
Totale		794.399	964.659	35.000	86.794	770.741	2.651.593

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 3.855.516 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.458.312	1.382.692	3.841.004

Assegni	122	-122	0
Danaro e altri valori di cassa	13.895	617	14.512
Totale disponibilità liquide	2.472.329	1.383.187	3.855.516

La posizione di liquidità rimane significativa, in linea con le politiche di rafforzamento perseguite negli ultimi anni in vista degli importanti investimenti che la Fondazione ha in corso o in programma nel prossimo futuro.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 114.611.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.710	90.901	114.611
Totale ratei e risconti attivi	23.710	90.901	114.611

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.877.610	0	155.103	0		19.032.713
Altre riserve						
Riserva straordinaria	165.592	34.426	0	0		200.018
Varie altre riserve	1.678.570	0	600.001	0		2.278.571
Totale altre riserve	1.844.162	34.426	600.001	0		2.478.589
Utile (perdita) dell'esercizio	34.426	0	0	34.426	171.591	171.591
Totale patrimonio netto	20.756.198	34.426	755.104	34.426	171.591	21.682.893

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva costituzione Modernissimo	1.678.570
	Riserva ripristino Scannafosso	600.001
Totale		2.278.571

Il patrimonio netto si è incrementato di 926.695 euro, in conseguenza di importanti contributi versate in conto patrimonio (in primis quello da 600.000 euro versato dal Comune di Bologna finalizzato alla ristrutturazione dello scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani), delle erogazioni liberali/art bonus ricevute (155.000 circa) e dell'utile accantonato.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	19.032.713	di capitale	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	200.018	di utili	B, D
Varie altre riserve	2.278.571	di capitale	E
Totale altre riserve	2.478.589		
Totale	21.511.302		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutari,			
E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva costituzione Modernissimo	1.678.570	di capitale	E
	Riserva ripristino scannafosso	600.001	di capitale	E
Totale		2.278.571		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni

statutarie, da esplicitare ove esistenti;

- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Non si segnalano particolari effetti sul patrimonio netto dovuti a altre disposizioni e deroghe

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 556.811.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	324.591	324.591
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	245.000	245.000
Utilizzo nell'esercizio	12.780	12.780
Totale variazioni	232.220	232.220
Valore di fine esercizio	556.811	556.811

Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: per far fronte ad importanti interventi programmati per gli esercizi successivi si è provveduto ad un accantonamento ad uno specifico fondo. I complessivi utilizzi del fondo nel 2022 si sono limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi. A valle degli utilizzi, la capienza del fondo è stata poi aumentata grazie ad un ulteriore accantonamento di Euro 245.000 in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino, da programmare successivamente all'esito delle analisi di cui sopra.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 962.702.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	845.464
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	164.804
Utilizzo nell'esercizio	47.565
Totale variazioni	117.239
Valore di fine esercizio	962.702

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.443	3.000	6.443	6.443	0
Debiti verso fornitori	1.076.630	-151.976	924.654	924.654	0
Debiti verso imprese controllate	752.702	695.050	1.447.752	1.447.752	0
Debiti tributari	155.840	-15.549	140.291	140.291	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.046	-1.909	106.137	106.137	0
Altri debiti	708.654	502.388	1.211.042	706.042	505.000
Totale debiti	2.805.315	1.031.004	3.836.319	3.331.319	505.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
Area geografica				
Acconti	6.443	0	0	6.443
Debiti verso fornitori	918.418	3.300	2.936	924.654
Debiti verso imprese controllate	1.447.752	0	0	1.447.752
Debiti tributari	140.291	0	0	140.291
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.137	0	0	106.137
Altri debiti	1.211.042	0	0	1.211.042
Totale debiti	3.830.083	3.300	2.936	3.836.319

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione degli importi più significativi della voce Altri debiti.

Dipendenti conto retribuzioni	114.516
Ritenute sindacali	3.353
Collaboratori conto compensi	4.442
Debiti diversi	216.320
Altri debiti verso il personale	361.650
Totale	700.281

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 1.260.527.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	57	2.141	2.198
Risconti passivi	294.027	964.302	1.258.329
Totale ratei e risconti passivi	294.084	966.443	1.260.527

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.205.769	8.147.345	941.576	13,07
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	3.069	0	-3.069	-100,00
altri	58.888	55.244	-3.644	-6,19
Totale altri ricavi e proventi	61.957	55.244	-6.713	-10,83
Totale valore della produzione	7.267.726	8.202.589	934.863	12,86

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Il valore della produzione non solo recupera il calo registrato durante i due esercizi del biennio pandemico (2020 e 2021), ma supera il livello raggiunto nel 2019, toccando il massimo storico da quando è stata costituita la Fondazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi dalle vendite	454.699
	Ricavi dalle prestazioni di servizi	1.475.061
	Contributi	6.217.585
Totale		8.147.345

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	7.891.973
	U.E.	83.647
	Extra U.E.	171.725
Totale		8.147.345

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.011	110.436	56.425	104,47
per servizi	3.871.244	4.365.301	494.057	12,76
per godimento di beni di terzi	425.664	431.528	5.864	1,38
per il personale	2.277.884	2.399.262	121.378	5,33
ammortamenti e svalutazioni	245.253	230.411	-14.842	-6,05
altri accantonamenti	150.000	245.000	95.000	63,33
oneri diversi di gestione	159.711	199.512	39.801	24,92
Totale costi della produzione	7.183.767	7.981.450	797.683	11,10

I costi della produzione crescono analogamente al valore della produzione (le risorse recuperate sono state utilizzate per rafforzare i progetti e le attività culturali dell'ente) anche se con una % di incremento minore.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 4.556

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

La Fondazione non ha valori significativi per quanto concerne la voce degli interessi e altri oneri finanziari; gli unici importi riguardano gli interessi per un ritardato pagamento ad un fornitore per € 27,00 e gli interessi versati per ravvedimenti operosi causa errori di calcolo degli importi da versare, per un importo totale di € 34,00.

Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi derivano esclusivamente dalla differenza dei cambi applicati al momento della rilevazione delle fatture dei fornitori al momento del loro pagamento.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427

C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	54.903	54.104	-799	-1,46
Totale	54.903	54.104	-799	-1,46

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Si ricorda che la Fondazione Cineteca essendo un ente non commerciale che svolge principalmente la sua attività istituzionale, anche se ha alcune sue attività considerate commerciali, versa le imposte calcolandole con il metodo contributivo, ne consegue che non ci sono poste da riconciliare.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto essendo una Fondazione non è soggetta a tale obbligo.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	44
Totale dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
--	---------

Compensi	27.830
-----------------	--------

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	22.609	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	134.777	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per consulenti e assicurazioni)	6.253	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo spazi)	39.262	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo attrezzature)	2.750	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (altri servizi)	13.806	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (lavorazioni tecniche e quota a costo del restauro cinematografico)	1.019.351	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (riaddebito costi del personale)	35.060	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (altri servizi)	72	L'Immagine Ritrovata Srl

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	448.748	L'Immagine Ritrovata Srl
Debiti commerciali	766.967	L'Immagine Ritrovata Srl
Cespiti (quota capitalizzata del restauro cinematografico)	178.055	L'Immagine Ritrovata Srl
Capitalizzazione	0	L'Immagine Ritrovata Srl

Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	39.840	Modernissimo Srl
Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	37.549	Modernissimo Srl
Minor costi (riaddebito di costi per consulenti)	4.099	Modernissimo Srl
Ricavi vendita merci per bookshop	74.525	Modernissimo Srl
Ricavi utilizzo spazi	3.740	Modernissimo Srl
Ricavi altri servizi	251.537	Modernissimo Srl

Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	516.186	Modernissimo Srl
Debiti commerciali	687.895	Modernissimo Srl

Rapporti di correlazione

Soci/Fondatori	Soci %	Società
Comune di Bologna	Socio Fondatore	Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Cineteca di Bologna	100%	L'Immagine Ritrovata S.r.l
Fondazione Cineteca di Bologna Confindustria Emilia Centro Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero	83,62%16,38%0,196%	Modernissimo Srl

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Il medesimo disposto prevede che gli enti non commerciali - a differenza delle società a cui si chiede di inserire le informazioni in Nota Integrativa - siano tenuti alla pubblicazione di suddette informazioni sul proprio sito istituzionale.

La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione.

Informazioni D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013

Il principio generale della trasparenza, come enunciato nel D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, è inteso come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso sull'operato e sull'utilizzo delle risorse.

Il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal D.lgs. n. 175 articolo 2bis del 19 agosto 2016, prevede che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile, alle associazioni, alle

fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni (art. 2bis, comma 2 lett. c).

Le Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano al paragrafo 2.2. che il secondo dei tre requisiti si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione. Si riporta qui di seguito la tabella di calcolo relativa all'ultimo triennio.

Conto economico	2020	2021	2022
Contributi da pubbliche amministrazioni	5.658.052	5.735.564	6.219.086
Valore della Produzione	7.446.019	7.267.726	8.202.589
Incidenza contributi P.A/Valore della Produzione	75,99%	78,92%	75,82%

In applicazione della suddetta la normativa la Fondazione pubblica una serie di dati ed informazioni nella sezione "trasparenza" del proprio sito www.cinetecadibologna.it alla luce delle Linee Guida ANAC e tenendo conto della natura e delle caratteristiche specifiche della Fondazione Cineteca di Bologna.

La Fondazione ha inoltre approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, consultabili nella medesima sezione del sito.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona di Gian Luca Farinelli.

Il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti è stato individuato nella persona di Davide Pietrantonio.

La Fondazione ha inoltre deliberato di confermare l'attribuzione delle funzioni di OIV all'Avv.Celeste Cassitti, che svolge per la Fondazione l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs n.231/2001

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 171.591;
- TOTALE € 171.591.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

La Fondazione ha pubblicato però nella sezione "Trasparenza" del proprio sito, i dati e gli indicatori richiesti in tema di tempi di pagamento ai sensi dell'art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013.

Parte finale

Per le valutazioni di ordine generale sul bilancio e sull'andamento della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Nota sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Nota sulla Gestione e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

MARCO BELLOCCHIO

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 -40122 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale e Partita IVA 03170451201

Nota sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

La Fondazione Cineteca di Bologna sta vivendo una fase di crescita e di rafforzamento dal punto di vista economico-patrimoniale. L'anno 2022 segna il pieno ritorno "a regime" dopo il biennio 2020-21 caratterizzato dalle ripercussioni della pandemia Covid che sono state superate senza particolari criticità.

Il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, sotto certi aspetti innovativo nel panorama italiano, sta dimostrando di sapere coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, in un quadro di progressivo consolidamento economico-patrimoniale, che sta consentendo alla Cineteca di sviluppare il proprio progetto culturale in molteplici direzioni e di affrontare alcune grandi progetti che si profilano all'orizzonte (cfr. Relazione di Missione).

Le sedi dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Riva di Reno 72 a Bologna e nelle sedi secondarie di:

1. Bologna Piazzetta Pier Paolo Pasolini n. 3/b (Biblioteca Renzo Renzi, Archivi non filmici, Cinema Lumière)
2. Bologna via dell'Industria n. 2 (Archivio film)
3. Sasso Marconi, Via Vizzano 13 (Archivio film infiammabili)

In conseguenza dell'atto di costituzione della fondazione, sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito dal Circuito Cinema Bologna, gli spazi laboratorio oggi in uso a L'Immagine Ritrovata s.r.l. e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi. E' di prossima conclusione il conferimento del complesso di Via Azzo Gardino / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo. Rimane da conferire l'immobile di Via Riva di Reno, 72.

La Fondazione inoltre utilizza alcuni altri spazi ceduti in comodato gratuito o in affitto.

Fra i primi rientrano l'Archivio Film di Via dell'Industria 2, i teatri di posa Aldini/Valeriani di Via Bassanelli 9/11 e alcuni altri piccoli spazi di deposito.

La Fondazione ha attualmente in uso dal Comune, tramite un contratto di comodato di 9 anni (2022-2031), i nuovi spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli, oltre 1.400 mq di area la cui riqualificazione è stata recentemente completata, e gli spazi del quadriportico sotto Palazzo Re Enzo adibiti a bookshop e punto informativo.

Attigui all'area espositiva, si aggiungono gli spazi comunali di pertinenza del cantiere finalizzato alla rifunzionalizzazione del Cinema Modernissimo, che sono stati poi riassegnati alla Modernissimo s.r.l. per consentirle una gestione unitaria degli spazi, dal momento che gli immobili di proprietà privata afferenti alla sala sono stati affidati direttamente in uso alla Modernissimo s.r.l., con comodato di 49 anni.

L'unico immobile utilizzato per tramite di un contratto di affitto è il deposito di Largo Perderzana, 8 a Villanova di Castenaso per cui la Fondazione sostiene un canone.

Il conto economico e le fonti di sostenibilità

L'esercizio si chiude con un volume di valore della produzione di 8.147.345 euro, in decisa crescita rispetto all'anno precedente, e con un utile di Euro 171.591

In linea con le chiusure in avanzo degli ultimi conti economici, si conferma l'equilibrio positivo costruito in questi anni sul fronte economico, a cui va affiancato nell'analisi l'attestazione di un trend di consolidamento patrimoniale e finanziario.

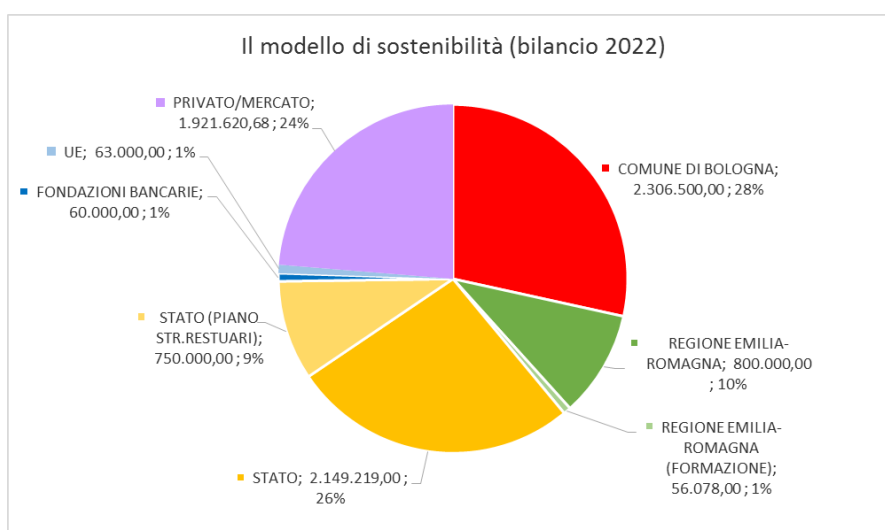
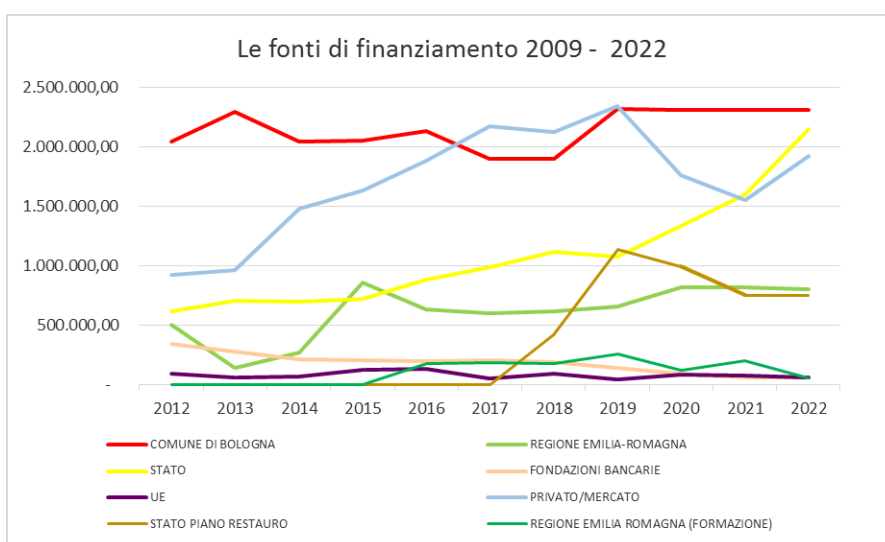
Tra le voci che compongono il quadro dei ricavi, il 2022 ha visto rafforzarsi ulteriormente il fronte dei sostenitori "istituzionali" (enti pubblici e fondazioni bancarie) su cui si registra:

- a) Il rafforzamento dell'apporto dello Stato, attraverso la contribuzione ordinaria (ai sensi della nuova Legge Cinema n.220/2016 e del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017) che ha aumentato il proprio sostegno ordinario di 500.000,00; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute nell'ambito del *Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo* (stesso impatto in termini di ricavi rispetto al 2021) e altri importi minori su specifici bandi promossi da altre direzioni generali;
- b) la conferma da parte della Regione del livello di contribuzione nel quadro della nuova convezione sottoscritta con il Settore Cultura per il triennio 2021-2023, in linea con il precedente triennio, al quale si sono aggiunti i fondi specificamente dedicati alla formazione professionale (in calo rispetto all'anno precedente per effetto della dilazione dell'attività dei corsi);

- c) la conferma da parte del Comune del livello di contribuzione nel quadro della convezione sottoscritta con il Settore Cultura per il triennio 2021-2023;
- d) La conferma del contributo da fondazioni bancarie che si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione; si rileva dal 2020 l'azzeramento del contributo della Fondazione CARISBO.

Se i contributi pubblici si sono consolidati, l'altro dato molto positivo è sul fronte dei proventi da fonti private e/o di natura commerciale che segnano un ritorno verso i livelli degli esercizi pre-pandemici, dopo un significativo calo riscontrato nel biennio 2020-21.

Il grafico sottostante fotografa l'evoluzione negli ultimi anni delle principali fonti di finanziamento e le % di ripartizione fra le stesse in riferimento all'esercizio 2022 (il grafico tiene conto anche delle entrate in conto capitale).

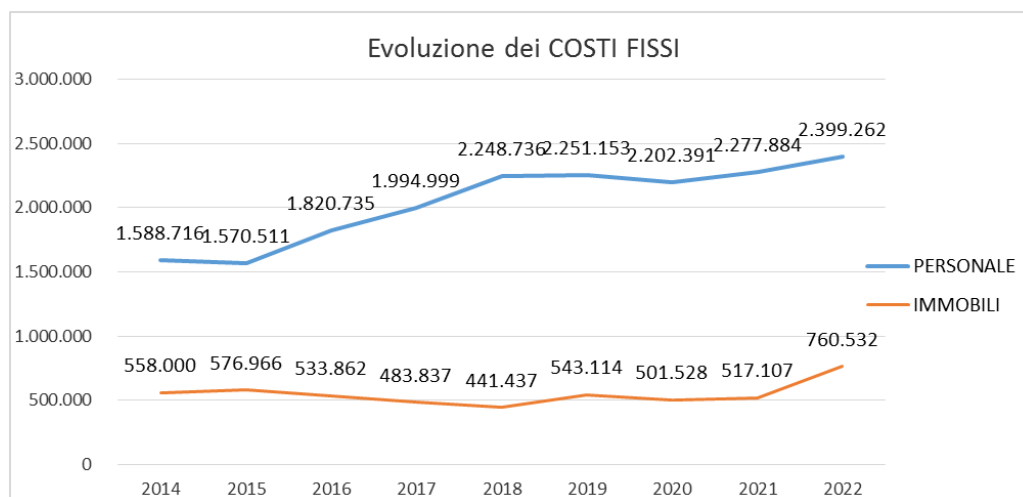


L'organico della Fondazione negli ultimi anni si è gradualmente rafforzato nel corso degli anni, stabilizzandosi nell'ultimo biennio: si è registrato infatti un numero di dipendenti medio annuo (=full time equivalent) di 52,63 nel 2021 (compreso tempi determinati, stagionali e tirocini retribuiti) e di 51,96 nel 2022.

Particolare attenzione merita, fra i costi fissi, la somma delle utenze e di tutti i costi connessi alla gestione e manutenzioni degli immobili in uso alla fondazione di struttura (utenze, pulizie, manutenzioni, IMU/Tari, assicurazioni, affitti passivi, etc...):

l'obiettivo per il 2022 è stato quello di contenere il più possibile l'inevitabile aumento dovuto al caro energia che ha colpito duramente famiglie e imprese nel corso dell'anno precedente.

Il grafico sottostante descrive l'evoluzione di queste due voci di costo che, complessivamente, rappresentano la quasi totalità dei costi fissi dell'ente.



Per quanto riguarda, invece, i costi connessi alle attività e ai progetti, la fondazione da anni provvede ad un attento controllo di gestione costruito su uno schema di centri di costo/responsabilità a cui vengono attribuiti obiettivi di costo/ricavi, la cui evoluzione è monitorata in corso d'anno.

Per l'attività di programmazione cinematografica nelle sale del Cinema Lumière, Sala Cervi e Arena Puccini è attiva una convenzione con Modernissimo s.r.l., società controllata dalla fondazione, subentrata nella gestione dal 1° gennaio 2020.

Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, ogni anno vengono investite risorse non banali per opere di ripristino e miglioria. Per far fronte ad importanti interventi programmati per gli esercizi successivi si è provveduto ad un accantonamento ad uno specifico fondo. I complessivi utilizzi del fondo nel 2022 (per ora limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi) hanno trovato capienza per complessivi euro 13.140. A valle degli utilizzi, la capienza residua del fondo, pari a 311.811 euro, è stata poi aumentata grazie ad un ulteriore accantonamento di Euro 245.000 in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino. Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

Gli investimenti, la solidità patrimoniale e gli equilibri di cassa.

Per un ente la cui missione principale è la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, l'investimento non matura sempre secondo un'ottica di ritorno economico-reddituale, ma proprio perché concorre – specie per quanto riguarda il restauro e l'acquisto di collezioni/fondi archivistici – agli scopi stessi della fondazione. Alcuni investimenti, invece, come l'acquisto dei diritti di sfruttamento su film, si avvicinano di più a logiche “commerciali”, per quanto maturati sempre nell'ambito di un forte progetto culturale.

Le voci più importanti degli investimenti tipicamente riguardano: il restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, le migliorie agli immobili, i beni strumentali, i beni informatici e siti internet; i diritti di sfruttamento su materiali audiovisivi pluriennali.

Il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2022 somma i 315.000 euro per l'acquisizione di nuovi cespiti (acquisizione di collezioni, beni strumentali e restauri cinematografici) a cui si sommano 240.000 di rateazione di precedenti acquisti. A queste si aggiunge la capitalizzazione a riserva di capitale di 520.000 euro destinata alla società Modernissimo s.r.l., per aiutarla a sostenere il completamento finanziario del cantiere del Cinema Modernissimo e gli investimenti per la riqualificazione dell'area espositiva (Sottopasso di Via Rizzoli) e dello Scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani: queste ultime voci sono state parzialmente coperte da contributi ed erogazioni in conto/patrimonio.

Il patrimonio netto si è incrementato di 926.695 euro, in conseguenza di importanti contributi versate in conto patrimonio (in primis quello da 600.000 euro versato dal Comune di Bologna finalizzato alla ristrutturazione dello scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani), delle erogazioni liberali/art bonus e dell'utile accantonato.

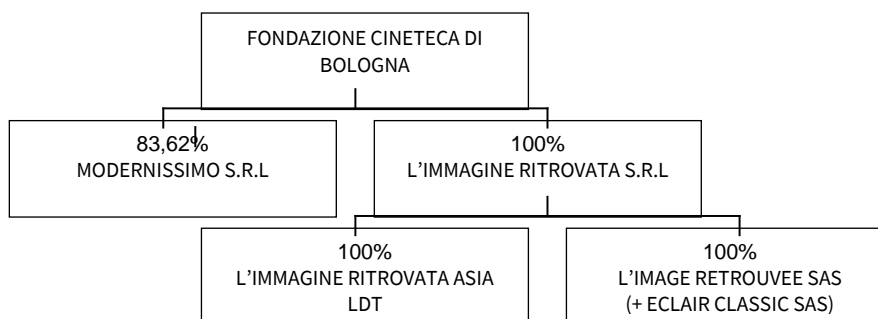
Andamento delle società controllate

La fondazione oggi controlla con una quota del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., subentrata dal 2020 nella gestione delle sale del Cinema Lumière, Cervi e Arena Puccini e che si sta occupando dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo.

A sua volta L'Immagine Ritrovata s.r.l. controlla con il 100% L'Immagine Ritrovata Asia Ltd, costituita nel 2015 a Hong Kong, e L'Image Retrouvée SAS di Parigi, costituita nel 2016. Si è perfezionata inoltre nel 2020 l'acquisizione da parte de L'Image Retrouvée SAS di Eclair Classic SAS tramite procedura concorsuale, unica strada possibile per poter acquistare il marchio *Eclair* e aver accesso al prestigioso catalogo di titoli del relativo archivio.

Sul tema della partecipazioni, anche alla luce delle considerazioni espresse dalla Corte dei Conti alle ricognizioni sulle società partecipate del Comune di Bologna ai sensi del D.lgs del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), la Fondazione ha condiviso l'opportunità di iniziare un percorso di razionalizzazione che prevede: a) la chiusura de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd, dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato, e la sua trasformazione in sede operativa distaccata nella forma della stabile organizzazione s.r.l. (entro il 31.12.2023), ; b) una prospettiva di fusione delle due società francesi (presumibilmente entro il 2024).

L'Immagine Ritrovata s.r.l. ha recentemente aperto un ulteriore unità operativa, nella forma della stabile organizzazione, in Olanda dove aveva sede il laboratorio Haghefilm.



Per quanto riguarda l'andamento delle società controllate, il bilancio 2022 della Modernissimo s.r.l. si è chiuso con un leggero avanzo, una posizione debitoria verso le banche molto contenuta e una situazione patrimoniale che ancora consente oggi la gestione del cantiere in corso del cinema Modernissimo, senza ricorso a specifici finanziamenti bancari.

Per quanto riguarda invece le società che si occupano di restauro il bilancio 2022 evidenzia il primo sostanziale stop al percorso di crescita che ha caratterizzato questo comparto negli ultimi anni con un disavanzo della società madre italiana. Nel determinare questo arretramento pesa in particolare la fine dei contributi straordinari statali sul restauro previsti dalla Legge Franceschini che ha sostenuto il comparto per un quinquennio.

Nonostante queste difficoltà, il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione e del "gruppo" complessivamente inteso continua ad essere solido e continua a perseguire virtuosamente gli obiettivi per il quale era stato immaginato: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2022 di Euro 171.591 a riserva straordinaria.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Marco Bellocchio

Fondazione Cineteca di Bologna

Relazione di Missione 2022

Il 2022 ha segnato per la Cineteca di Bologna il pieno rientro alla normalità a seguito di un biennio profondamente segnato dalla pandemia da Covid-19.

A sancire i risultati conquistati nel 2022 si segnala l'**assegnazione del Globo d'oro**, prestigioso premio assegnato dall'Associazione stampa estera in Italia nel solco dei Golden Globe statunitensi, "per l'impegno nella diffusione della cultura italiana attraverso l'arte del cinema".

La presente relazione intende fornire un quadro d'insieme di questa ripresa in termini di progettualità e attività.

I PROGETTI STRATEGICI

Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo

Il 2021-2022 ha rappresentato il biennio "centrale" del cantiere principale della ristrutturazione. Il cronoprogramma ha subito slittamenti rispetto a quanto inizialmente previsto ma il progetto inizia ad avvicinarsi alla sua conclusione, iniziando a mostra tutta la bellezza che caratterizzerà questo spazio. L'apertura di questa sala, prevista ad oggi per l'autunno 2023, segnerà un "salto di scala" dell'attività di programmazione cinematografica della Fondazione, che si arricchirà di una sala prestigiosa, centrale e capiente. Una grande scommessa nel solco dei progetti più ambiziosi a livello internazionale di valorizzazione di spazi storici nel segno della storia del cinema.

La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli.

Nel 2022 sono proseguiti i lavori di completamento della riqualificazione dei nuovi spazi espositivi del Sottopasso di via Rizzoli, i cui i primi 780 mq sono già stati inaugurati a marzo 2022 con la mostra *Pier Paolo Pasolini: folgorazioni figurative* allestita in occasione dell'anno del centenario della nascita di Pasolini. A maggio 2023, contestualmente alle mostre *Bologna Fotografata. Un nuovo sguardo* e *Memorie Modernissime. Disegni e filmi di Stefano Ricci*, le aree espositive si sono arricchite di ulteriori 630 mq, completando così la riqualificazione dell'intero sottopasso e restituendo alla città un nuovo ed importante luogo dedicato al cinema e alla fotografia, cerniera fra la biblioteca di Salaborsa e il Modernissimo.

Il recupero dell'ex-parcheggio "Giuriolo"

Nel 2022 è proseguito un altro grande cantiere: quello per la realizzazione di nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico dell'ex parcheggio "Giuriolo". La progettazione definitiva ed esecutiva è stata realizzata a cura della Cineteca di Bologna e donata al Comune di Bologna, che ha finanziato e aggiudicato il primo lotto dei lavori che prevede l'adeguamento strutturale di tutto l'edificio nonché la rifunzionalizzazione di tutto il piano terra che ospiterà gli archivi filmici e fotografici. Alla conclusione del cantiere del primo lotto, prevista entro il mese di settembre 2023, si potranno avviare le operazioni di allestimento degli scaffali compattabili e, a seguire, il trasloco delle collezioni. E' attualmente in corso la procedura di gara d'appalto per il secondo stralcio che riguarderà il piano superiore che ospiterà il laboratorio di restauro e il completamento delle altre aree funzionali.

L'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico

La Cineteca è conosciuta nel mondo grazie all'attività di restauro cinematografico portata avanti dalla fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nei principali mercati esteri, anche attraverso le società estere di Parigi, Hong Kong (quest'ultima in via di chiusura come società e trasformazione in sede operativa distaccata, per mancanza dei requisiti previsti dalla riforma "Madia") e l'unità operativa recentemente costituita in Olanda dove aveva sede il laboratorio Haghefilm. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, i premi e i riconoscimenti ottenuti, la rete di partner a livello globale sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo.

Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Oggi, il deposito di Sasso Marconi, adibito a tale scopo dopo un intervento di riqualificazione del Comune di Bologna nel 2013, conserva oltre 3.500 film. Altri soggetti stanno premendo per spostare presso il deposito inaccessibile della Cineteca di Bologna i loro materiali, ma lo spazio a disposizione è pressoché terminato. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale da tutti i soggetti che hanno a cuore la conservazione della cultura cinematografica: mettere finalmente a disposizione un deposito pienamente funzionale, dove raccogliere e preservare una larga parte del cinema in nitrato di cellulosa esistente sul territorio italiano. Materiali che, allo stato attuale, soffrono dell'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento sono da reperire.

1. GLI ARCHIVI FILMICI

L'archivio film ha proseguito nel 2022 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o in casi molto particolari dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000 derivanti da acquisizioni particolari e che oggi porta a un numero di titoli conservati che supera le 90.000 unità.

Il deposito da parte delle case di produzione fino a qualche anno fa aveva principalmente riguardato società italiane di dimensioni rilevanti, ma negli anni più recenti si segnala una svolta internazionale anche sul piano della conservazione, dalla major hollywoodiana Paramount alla società francese Les Films de Mon Oncle per le opere dirette dal maestro Tati.

Si segnalano in particolare, tra le numerose operazioni condotte:

- Il proseguimento della raccolta dei materiali dei film di Ebrahim Golestan (finora circa 30 elementi, di cui alcuni già restaurati).
- l'acquisizione in deposito dei materiali pellicola e video (272 elementi) appartenenti a Giulio Cingoli, che all'inizio degli anni Sessanta fondò la società Studio Orti e opererà con grande successo e creatività nei campi dell'animazione, della pubblicità e delle sigle televisive.
- l'accordo stipulato con la Fondazione Wim Wenders che ha portato al deposito presso la Cineteca di svariati elementi in pellicola relativi alle edizioni italiane dei film del cineasta tedesco.
- l'arrivo presso i depositi bolognesi di 11 pellicole del pregevole cineasta Mauro Bolognini
- il proseguimento del lavoro in stretta sinergia con The Film Foundation per il deposito di pellicole e negativi originali di innumerevoli gemme del cinema mondiale oggetto di restauro (si vedano le pellicole di Barham Beyzaie e dell'ivoriano Timité Bassori).
- L'avvio del processo di conservazione dei materiali (negativi inclusi) relativi a una collezione molto eterogenea tra prestigiosi titoli d'autore (*Berlinguer ti voglio bene* e *I cammelli* di Giuseppe Bertolucci, *Una gita scolastica* di Pupi Avati, *Travolti da un insolito destino* di Lina Wertmüller) e pezzi di spicco della commedia erotica italiana a cavallo tra anni Settanta e Ottanta (dottoresse, liceali, poliziotte e infermiere interpretate tra le altre da Edvige Fenech e Gloria Guida).
- L'acquisizione di 183 copie 16mm di film di produzione cinese, in lingua originale, con titoli in molti casi vari e introvabili in Italia, provenienti dall'Istituto Confucio dell'Università Sapienza di Roma.

La vocazione della Fondazione è ormai consolidata sui fronti più ampi, dal patrimonio locale a quello internazionale, dai registi di fama a quelli più di nicchia, dalla finzione al documentario, con l'intenzione di rafforzare la conservazione di materiali relativi alle produzioni televisive, uno dei territori più critici per quanto riguarda la preservazione della nostra memoria audiovisiva.

Come nostra consuetudine, tutti i film oggetto di nuove acquisizioni vengono dettagliatamente inventariati e catalogati, nonché conservati nelle migliori condizioni consentite.

Gli archivi filmici hanno avuto come obiettivo precipuo un potenziamento quantitativo e soprattutto qualitativo delle attività di acquisizione, accompagnate dalla costante ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Tutto questo applicato con costanza non solo ai materiali analogici, ma anche alle evoluzioni legate al cinema in digitale: si pensi agli oltre 800 film in DCP, hard disk e file che hanno reso necessario dotarsi di un nuovo server della capacità di 180 TB (espandibili), che permetterà finalmente la conservazione delle quantità di dati in rapida espansione, trasferiti anche su un server di back-up, per garantirne la sicurezza.

Si ricorda inoltre la collezione dei film su supporto infiammabile, con un lavoro incessante dal 2013, anno di apertura del deposito di Sasso Marconi. Nel 2022, è stato completato il restauro di 17 film italiani sopravvissuti perlopiù in condizioni frammentarie, a partire da elementi nitrato da noi conservati. A partire da novembre 2021, si è avviato in collaborazione con il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata un progetto volto al monitoraggio costante dello stato dei materiali nitrato della Cineteca che ha portato, nel corso del 2022, a una serie di trattamenti e alla successiva scansione a fini conservativi di 20 titoli.

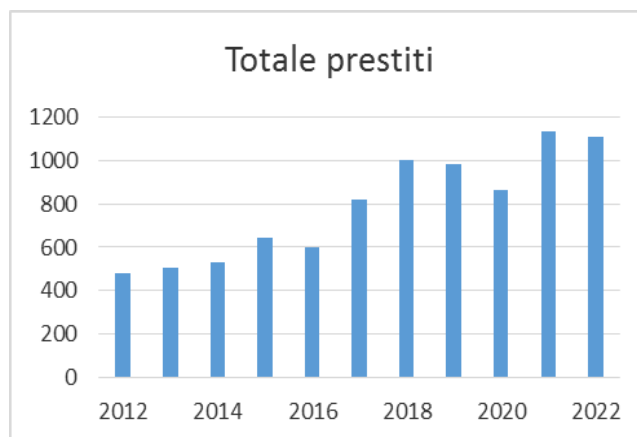
Parallelamente, si potenziano ulteriormente il processo di digitalizzazione delle collezioni (circa 200 film per anno) e l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso il prestito di film da noi custoditi (restaurati e non) a istituzioni culturali, festival, cinema d'essai etc. La Cineteca di Bologna, in tal senso, riceve richieste provenienti da tutto il mondo, sia da parte di istituzioni e festival di rinomanza internazionalmente riconosciuta, sia da parte di piccole realtà locali. Si tratta ormai di una rete di festival, cineteche e cineclub, in grandi metropoli e in centri assai più piccoli, che vogliamo mantenere attiva e potenziare.

Come da alcuni anni a questa parte, ormai, è in costante aumento il numero dei film prestati in formato digitale, dal DCP al DVD o al file, sebbene resti alta la nostra convinzione che sia necessario preservare il più possibile l'esperienza della proiezione in pellicola, e a tal fine cercheremo di incentivare le relazioni con quelle realtà che ancora oggi sono impegnate nella proiezione "tradizionale" in 35mm. Continua la stretta collaborazione con le sale della Cineteca per la proiezione di copie delle nostre collezioni, anche attraverso eventi e retrospettive.

In ottemperanza al proprio ruolo di depositario per conto terzi, la Cineteca di Bologna si trova inoltre a movimentare svariati materiali e pellicole presso un numero significativo di laboratori esterni per consentire al depositante o ai designati dal depositante nuovi restauri e digitalizzazioni.

I materiali della Cineteca vengono inoltre costantemente utilizzati per la realizzazione di documentari, trasmissioni televisive, installazioni.

Anno	Prestiti in regione	Prestiti Italia	Prestiti Estero	Totale prestiti
2012	189	127	162	478
2013	151	137	215	503
2014	119	116	295	530
2015	140	226	278	644
2016	123	152	327	602
2017	107	409	304	820
2018	79	615	307	1001
2019	118	445	422	985
2020	43	627	194	864
2021	51	770	312	1133
2022	118	454	536	1108



2. IL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

L'autorevolezza della Cineteca di Bologna nel campo del restauro è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale: in un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e la sua società partecipata L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo.

Il restauro quindi continua a rappresentare la punta più avanzata dell'attività dalla fondazione, o quantomeno quella attraverso cui la Cineteca ha costruito la propria autorevolezza a livello internazionale. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, fra cui Cannes, Venezia e Lione; i premi e i riconoscimenti ottenuti (si pensi solamente ai tre Leoni vinti in anni recenti alla Mostra del Cinema di Venezia); l'apertura di nuove società controllate all'estero (in Francia e a Hong Kong) sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo.

Il restauro dà impulso a tutta l'attività dell'ente, attività che sta esattamente nel mezzo fra la conservazione del patrimonio (a monte) e la sua divulgazione e diffusione presso un pubblico sempre più largo (a valle).

Sul fronte del restauro, grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito dei bandi del **Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico**, previsto dalla legge n.220 del 2016, la Cineteca ha notevolmente intensificato l'impegno in questo campo, per numero e tipologia di titoli restaurati (301 opere tra il 2019 e il 2022).

Grazie a queste linee di finanziamento il programma dei restauri della Cineteca si è notevolmente ampliato e in questi ultimi anni.

Quello che è certo è l'impianto di criteri a cui Cineteca si ispira nella selezione dei titoli e nell'approccio al restauro. Il programma di restauro spazia dai grandi classici ad opere preziose e rare, da riscoprire.

La selezione dei film rappresenta un'attitudine che ammette e apprezza la ricchezza del cinema in ogni epoca e in ogni "genere". L'approccio è quello dell'attraversamento curioso e paziente degli anni, dei temi e dei luoghi, nella consapevolezza che ogni storia può essere riveduta e corretta, e che la fossilizzazione dei gusti e dei criteri è tra i migliori viatici alla distruzione del patrimonio da salvaguardare. Restaurare un film diventa quindi recuperare un oggetto del passato, rispettandone la filologia, per farlo diventare un oggetto nuovo e vivo nel presente.

Uno dei requisiti principali del *Piano Straordinario* è stato il restauro e/o la digitalizzazione delle opere riferibili alla cinematografica italiana ed europea. Cineteca ha scelto, nell'ambito dei progetti presentati sul *Piano*, di concentrarsi esclusivamente sul cinema nazionale. Rimangono però da citare in questa sede alcuni importanti progetti che riguardano la cinematografia internazionale.

È continuata la prestigiosa collaborazione con **The Film Foundation**, la fondazione no-profit fondata e diretta da Martin Scorsese per preservare, restaurare e riportare sul grande schermo il grande cinema del passato. Nel 2022 il sostegno di The Film Foundation ha consentito di restaurare alcuni capolavori del cinema italiano come *Sciuscià* (1946), *Ieri, oggi, domani* (1963) di Vittorio De Sica e *Il grido* (1957) di Michelangelo Antonioni.

In particolare, la Cineteca svolge da diversi anni un ruolo centrale nel quadro di un progetto speciale di The Film Foundation, il **World Cinema Project**: un'iniziativa rivolta ai paesi più vulnerabili, in cui la mancanza di risorse o la scarsa consapevolezza sul tema della conservazione e del restauro minacciano la sopravvivenza della memoria cinematografica nazionale. Anche grazie alla sua vasta e consolidata rete di relazioni internazionali, la Cineteca svolge un approfondito lavoro di ricerca e ricognizione sull'esistente. Nel 2022 il progetto ha visto il completamento di *The Eight Deadly Shots* (*Kahdeksan surmanluotia*, 1972 - capolavoro di Mikko Niskanen); *Thamp* (1978) del maestro del cinema malese Govindan Aravindan. Le due opere prime dell'*enfant prodige* senegalese Djbril Diop Mambety *Badou Boy* e

Contras City, sono invece stati restaurati in seno all'African Film Heritage Project, l'ambizioso progetto a lungo termine ideato e promosso da The Film Foundation, UNESCO e a FEPACI (Federazione Panafricana di Autori e Cineasti) la cui missione è quella di individuare i materiali relativi a 50 opere conservate negli archivi esterni al continente africano, restaurarle e renderle fruibili attraverso tutti i canali a disposizione, in Africa e nel resto del mondo.

Un altro filone di lavoro riguarda **Ebrahim Golestan** uno dei più importanti registi della storia del cinema iraniano, di cui l'archivio ha già acquisito una serie di materiali. Nel 2022 si è intensificato il lavoro di ricognizione negli archivi di Chicago, Archivio della Biennale di Venezia e British Film Institute per localizzare tutti gli elementi sopravvissuti dei cortometraggi "mancanti" nella collezione di Golestan per un loro futuro recupero. Giunti a Bologna questi titoli sono stati scansionati e in parte restaurati anche a fronte dell'interesse da parte di un'emittente iraniana che li ha trasmessi nei suoi canali in tutto il mondo.

Infine, ricordiamo il progetto **Buster Keaton** e la prosecuzione del pluriennale lavoro di recupero della sua cinematografia per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 5.

3. GLI ARCHIVI NON FILMICI

Il nostro patrimonio non filmico è cospicuo e in costante crescita.

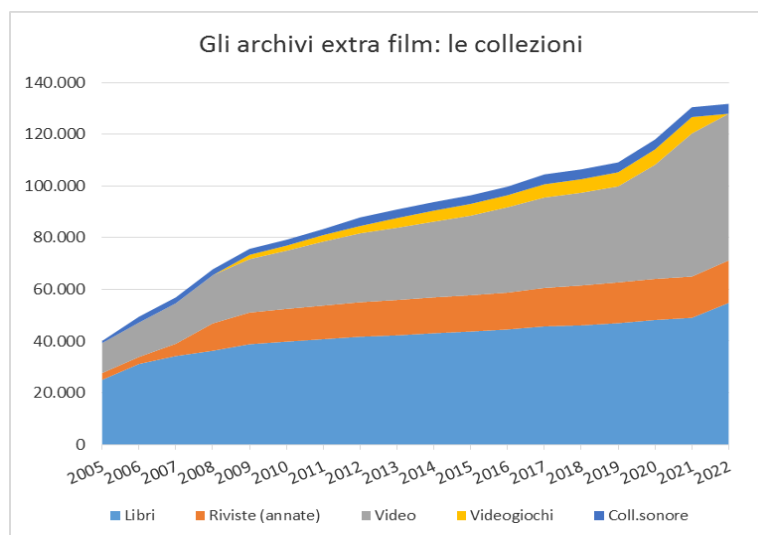
L'acquisizione senz'altro più rilevante del 2022, per quanto non ancora fisicamente trasferita a Bologna, è relativa all'Archivio dello scrittore, giornalista e regista Mario Soldati, di straordinario valore culturale per la sua ampiezza e completezza. Soldati (1906 - 1999). L'archivio, di straordinaria ricchezza in quanto integralmente conservato, comprende una biblioteca di 10.000 volumi e migliaia di documenti, raccolti in 170 scatole, contenuti appunti, manoscritti, materiali preparatori, bozze relative ad opere narrative anche, ed in misura significativa, inediti di scritti teatrali e di testi dei primi anni giovanili ed una ricca corrispondenza con molti autorevoli personaggi del panorama culturale italiano del Novecento. Nel 2022 si è perfezionato il contratto di acquisto con gli eredi, i figli Wolfango e Giovanni, e si è proceduto al pagamento delle prime rate, coperte finanziariamente da un contributo del Comune di Bologna. Il trasferimento del fondo, attualmente depositato presso il Centro Apice di Milano, è previsto per il 2023.

Tra gli altri fondi non filmici più importanti recentemente acquisiti, si ricorda quello dello storico e critico cinematografico Aldo Tassone che ha deciso di donare nel marzo 2021 il suo archivio di carte e la sua biblioteca: oltre 120 metri lineari di carte, monografie e riviste, soprattutto in lingua italiana e francese. È stato appena terminato il riordino delle carte e nel 2023 proseguiremo l'opera di selezione e catalogazione delle monografie. Si è concluso il trasferimento del fondo Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese. Nell'autunno del 2022 è iniziato il processo di collocazione nel magazzino periferico di via dell'Industria.

Nell'ottica di riuscire a raccogliere e conservare tutti i DVD usciti in Italia da quanto è nato questo supporto, nel 2022 abbiamo accolto la donazione di un collezionista bolognese e si sono poste le basi per il trasporto di una importante donazione di oltre 25.000 DVD donati da un cinéphile fiorentino (nel 2023). Si è inoltre avviata la selezione e la digitalizzazione dei quasi 2800 nastri magnetici ricevuti in dono da Aldo Viganò nel 2021.

In luglio abbiamo infine ricevuto in deposito il fondo di libri, carte e premi appartenuti a Piera degli Esposti.

Per quanto riguarda i dati statistici, il riferimento è storicamente quello relativo al patrimonio catalogato, che rappresenta un sottoinsieme di quello complessivamente conservato. Il patrimonio già in catalogo conta nel 2022: oltre 54.000 volumi, 2.300 testate di riviste italiane e straniere (per un totale che supera le 16.400 annualità), oltre 2.860.000 fotografie, quasi 56.800 film su supporto magnetico e digitale, 240.500 manifesti, più di 35 fondi archivistici, pari a oltre 600 metri lineari di carte.



Un tasso di sviluppo estremamente significativo che non deriva soltanto dagli acquisti, che pure sono aumentati negli ultimi anni: a fare la differenza sono le donazioni e le cessioni. La continua crescita di credibilità della Cineteca ha permesso, nell'arco di pochi anni, d'intensificare i rapporti con personaggi del mondo del cinema e uomini di cultura bolognesi, italiani, stranieri, con critici, storici, collezionisti che hanno scelto di affidarci le proprie collezioni. L'elenco dei principali fondi archivistici è disponibile on line:

<http://www.cinetecadibologna.it/biblioteca/patrimonioarchivistico>.

Per sostenere l'incremento delle collezioni, come ormai consolidato negli ultimi anni, sono necessari adeguamenti degli spazi di deposito e l'acquisto di nuovi scaffali: attività avviata nel 2021 e proseguita nel 2022 con la riorganizzazione e allestimento per massimizzare le operazioni di riordino e facilitare la movimentazione e la sistemazione dei doppi destinati allo scambio con altre biblioteche.

Sul fronte della valorizzazione, dal 2021 è stato potenziato il document delivery (la fornitura di documenti digitali) e questa pratica è stata mantenuta e ulteriormente ampliata in corso d'anno. Abbiamo inoltre avviato l'acquisto di ebook, tramite la piattaforma MLOL (Media Library on line) e ne stiamo promuovendo il prestito, infine abbiamo attivato un nuovo abbonamento al portale Proquest, che permette di accedere a un ampio numero di saggi, recensioni, articoli tratti da riviste e monografie nazionali e internazionali. Questo ci ha permesso di rispondere in maniera qualificata - e a distanza - a tante ricerche specialistiche.

In parallelo, si è lavorato sulla pubblicazione regolare di approfondimenti sulla rivista on line *Cinefilia ritrovata* e sulla realizzazione di dossier audiovisivi che ci hanno permesso di fare conoscere al pubblico personalità importanti come Vittorio De Sica e Alessandro Blasetti, di cui conserviamo i fondi. Durante l'edizione del Cinema Ritrovato 2022, abbiamo presentato al pubblico un'inedita registrazione audio in cui De Sica presenta alla radio nel 1945 il film *Sciuscià*.

Uno dei più importanti risultati portati a termine negli ultimi anni è l'inventario completo e la pubblicazione on line dell'archivio cartaceo di Pasolini di cui, nel 2022, abbiamo celebrato il centenario della nascita. L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione.

Da tempo ormai si riflette sulla necessità di avere una piattaforma interna che aggrega le diverse tipologie di documenti conservati nei vari archivi, soprattutto per facilitare chi fa ricerca e fornire un'immagine completa delle collezioni presenti, rendendo immediatamente accessibili i documenti (audio, video e cartacei) già digitalizzati. Le aree degli archivi non filmici (video, archivi cartacei, archivio fotografico e della grafica) ragionano costantemente su possibili soluzioni per implementare e trasferire su un'unica piattaforma di descrizione archivistica le diverse collezioni, con l'obiettivo di arrivare progressivamente a un portale unico di ricerca trasversale tra le raccolte. Ma stimiamo che questo progetto sarà raggiunto non prima di un biennio.

Un importante obiettivo raggiunto è la descrizione analitica delle raccolte audio degli incontri al Cinema Lumière, tra gli anni Novanta e il 2016.

In quest'ottica sono stati avviati nuovi progetti di digitalizzazione. In particolare, siamo orgogliosi di avere creato una postazione professionale per la digitalizzazione di Umatic e altri supporti magnetici, utilizzati negli anni Ottanta da professionisti del settore. Questo ci ha permesso di proseguire la digitalizzazione e catalogazione dei documenti più rari prodotti dalla prima tv locale bolognese, NTV e altri. Nel 2022 abbiamo proseguito anche la digitalizzazione dei nastri magnetici delle più importanti interviste e conferenze prodotte da Franca Faldini per la preparazione del volume *L'avventurosa storia del cinema italiano*. Nel 2022 è stato dato un ottimo impulso alle operazioni di digitalizzazione dei nastri magnetici e sono stati trasferiti in digitale oltre 2.500 VHS della raccolta di Peter Von Bagh, 1960 film di provenienza varia e oltre 300 film della collezione di Aldo Viganò.

Nel 2022 è stata ripresa la digitalizzazione dei VHS del festival *Visioni Italiane*, fondo che raccoglie gli oltre 7.000 nastri dei film che hanno partecipato al concorso fino all'avvento del digitale e includono il cinema degli esordi di tanti registi che poi si sono affermati nel panorama nazionale.

Una novità in vista del nuovo anno è stata la creazione di una postazione di digitalizzazione per volumi antichi e riviste rilegate grazie all'imminente acquisto di uno scanner AV, strumento progettato per questa specifica funzione, che consentirà l'accesso per gli utenti alle riviste digitalizzate degli Anni Dieci e Venti che presentano problemi conservativi.

Sul fronte degli archivi cartacei, prosegue il progetto triennale PRIN, promosso dalle Università di Bologna, Parma e Udine: *Per una storia privata della critica cinematografica italiana*. La ricerca prevede la descrizione e la digitalizzazione parziale della corrispondenza contenuta nei fondi di Guido Aristarco e Mino Doletti per renderla accessibile al pubblico on line attraverso un portale creato ad hoc: nel 2022 l'archivio Guido Aristarco è stato completamente ricondizionato in buste conservative e rinumerato ed è proseguito il lavoro di descrizione secondo gli standard archivistici internazionali della corrispondenza del fondo di Mino Doletti.

Tra le altre attività ricordiamo il condizionamento dei fascicoli relativi alla corrispondenza personale di Padre Nazareno Taddei. A giugno 2022 è terminata l'attività di digitalizzazione dell'archivio Rissone-De Sica, costituito da oltre 345 fascicoli, arrivando a 13.800 unità scansionate.

Nel corso del 2022 è stato avviato un primo inventario della collezione di dischi 78 giri (180 unità) - ultima tranche depositata dalla famiglia De Sica nel dicembre 2021 ed è stato redatto un primo inventario completo dell'archivio del documentarista Vittorio De Seta.

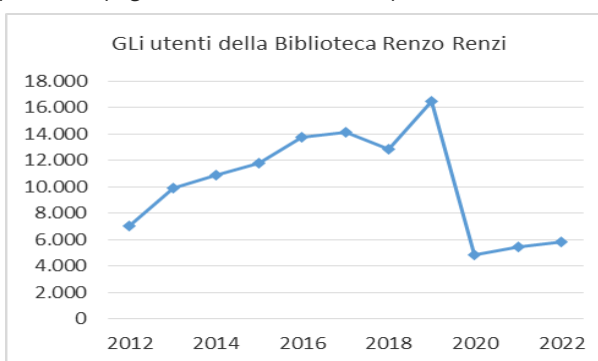
La biblioteca è oggi anche luogo pronto ad accogliere iniziative didattiche, corsi di formazione, visite guidate e workshop. Appena è stato possibile, dopo le restrizioni dovute alla pandemia, abbiamo ricominciato ad accogliere iniziative di formazione, workshop e anche dirette

in streaming di eventi ormai sempre più spesso gestiti sia in presenza che a distanza (si vedano il corso *La critica ritrovata* e la 20esima edizione della *Fiera dell'editoria cinematografica*, durante il Cinema Ritrovato 2022).

Ci sembra utile ribadire la funzione formativa della Biblioteca Renzo Renzi, epicentro fisico e ideale di tutte le attività sopra descritte. La Biblioteca Renzo Renzi è oggi un laboratorio che offre una molteplicità di servizi rivolti a studenti, appassionati, ricercatori e cittadini: luogo di studio e ricerca, di affiancamento nella formazione universitaria soprattutto attraverso tirocini curriculari ed extracurriculari o percorsi di reinserimento nell'ambito del lavoro (sono 28 i tirocinanti formati sinora nel 2022).

Negli ultimi anni si è rafforzata la collaborazione con reti e associazioni locali e nazionali. Ci preme per esempio sottolineare il ruolo attivo nella rete delle biblioteche specialistiche di Bologna (Specialmente in biblioteca), ma anche nell'Associazione delle Videoteche e Mediateche italiane (AVI). Annualmente organizziamo eventi in collaborazione con l'AIRSC e si è rafforzata la partnership con l'Associazione francese degli storici del cinema (AFRHC).

Il numero degli utenti in presenza nel 2022 è in lieve ripresa rispetto all'anno precedente, raggiungendo 2439 utenti. A questi si sommano gli utenti da remoto: quelli che si sono serviti del prestito (246 utenti per il video e 155 utenti per i libri) e del document delivery (1.498). A questo si aggiungano i partecipanti agli eventi e alle iniziative di formazione (a fine dicembre 1670 utenti). Sommando quindi tutte le tipologie di utenza sopra menzionate si è registrata un'affluenza di **6.008** fruitori a vario titolo. È cambiata radicalmente anche la tipologia delle consultazioni, tra le richieste di consultazione in sede, il prestito esterno di DVD e di libri, le richieste di informazioni via mail e - soprattutto - la fornitura di documenti riprodotti digitalmente, che è una pratica impegnativa in termini di tempo, ma assolutamente necessaria in questo momento per supportare chi fa ricerca. A fine dicembre sono stati consegnati gratuitamente **3.490** file digitali. In sede sono stati consultati **8637** documenti (libri, riviste, video e fascicoli cartacei).



I prestiti

	volumi	video	TOT
2014	32	1.344	1.376
2015	152	1.108	1.260
2016	231	1.175	1.406
2017	210	1.420	1.630
2018	183	1.112	1.295
2019	150	1.190	1.340
2020	349	595	944
2021	384	1.113	1.497
2022	585	953	1.538

Le consultazioni

	volumi	video	riviste	videogiochi	archivi cartacei	Pasolini	doc delivery	TOT
2014	5.208	2.281	5.131	579	188	1.094		14.481
2015	3.795	901	5.275	410	127	1.352		11.860
2016	3.439	872	4.186	510	225	1.381		10.613
2017	4.259	810	3.453	848	422	1.259		11.051
2018	4.421	865	3.110	400	350	1.300		10.446
2019	3.921	681	3.042	341	395	1.018		9.398
2020	2.168	234	1.372	90	355	209	1.054	5.482
2021	3.662	128	2.000	80	1.123	894	1.137	9.024
2022	3.513	229	3.596	**0	1.299	1.719	1.163	11.519

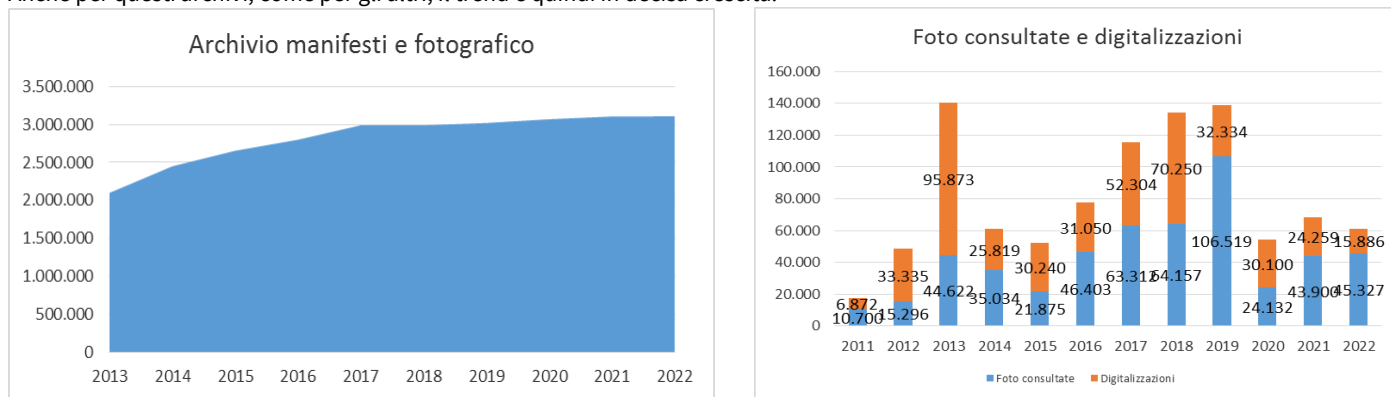
** la collezione dei videogiochi, in accordo con il Comune di Bologna, è stata trasferita nel 2022 alla Biblioteca di Sala Borsa Lab.

4. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO E DELLA GRAFICA

Per quanto rientranti nel più generale ambito degli archivi "extra filmici", un capitolo a parte meritano la fotografia e la grafica, per la consistenza e la specificità che hanno conquistato negli ultimi anni.

Il patrimonio fotografico e della grafica della Cineteca di Bologna continua a crescere e conta ad oggi circa 2.867.838 fotografie e oltre 240.525 manifesti.

Analogamente agli altri archivi della Cineteca, anche in questo caso la credibilità e la notorietà crescente dell'ente è la prima fonte di accrescimento del patrimonio conservato: le ultime mostre di cinema, in particolare, allestite nei più prestigiosi spazi in Italia e non solo, stanno incentivando diversi aventi diritto, collezionisti e privati a destinare i propri materiali a chi possa garantirne nel tempo la conservazione e la valorizzazione. Stessa cosa sta avvenendo per quanto riguarda il patrimonio storico su Bologna. Anche per questi archivi, come per gli altri, il trend è quindi in decisa crescita.



Nel 2022 sono stati portati avanti gli interventi conservativi sui fondi posseduti e l'inventariazione dei materiali di nuova acquisizione. Parallelamente, quale spunto di arricchimento della conoscenza e del lavoro in corso sulle collezioni, con costanza è proseguito il lavoro di ricerca e di "servizio", da una parte rispetto alle richieste degli utenti e dall'altra rispetto agli altri dipartimenti o settori di attività della fondazione: il lavoro sull'archivio infatti, in termini di studio, catalogazione e digitalizzazione è spesso direzionato a supporto di nuove attività editoriali, esposizioni mensili o bimestrali che arricchiscono la programmazione del Cinema Lumière, grandi mostre ed eventi nonché per il festival *Il Cinema Ritrovato* (Catalogo *Cinema Ritrovato 2022*, Pasolini e Bologna, Pasolini. *Folgorazioni figurative* - mostra e catalogo, *Byways. Fotografie di Roger Deakins* - mostra, esposizioni del Cinema Ritrovato, ecc.)

L'archivio fotografico si compone di due sezioni.

Per la **sezione "Cinema"** sono stati portati avanti il lavoro di inventariazione e digitalizzazione dei Fondi *Giuseppe Galladi*, *Mario Natale*, *Angelo Novi*, *Vittorio Martinelli* e la preinventariazione dei Fondi *J.P. Berthomé* e *P.L. Raffaelli*.

A differenza di quanto previsto, sono state inserite nella programmazione e in corso d'anno le lavorazioni relative all'*Archivio Albert Samama Chickly*, necessità nata dalla prossima produzione di un libro e di un film dedicati a Chickly in uscita nei primi mesi del 2023. Si è intervenuti in maniera cospicua sui materiali con un'attività di ordinamento e imbustamento definitivo del fondo con l'apposizione del numero d'inventario sulle fotografie delle partizioni Privato, Cinema e Reportage e le rispettive digitalizzazioni (circa 11.000).

È stato poi completato il lavoro di condizionamento e inventario del Fondo Vittorio De Sica.

Per la **sezione "Bologna"**, dedicata alla città e alla sua storia, è proseguito il lavoro sulla parte più antica dei Fondi *Enrico Pasquali* e *Studio Camera* ed è stata avviata una campagna di digitalizzazione di materiale fotografico proveniente da Fondi differenti presenti nelle nostre collezioni finalizzata ad una mostra dedicata alla storia della città (da maggio 2023). Non si è pertanto riusciti a completare le attività sul Fondo *Legnani*, come invece previsto.

Il lavoro dedicato a questa sezione, in termini di catalogazione e digitalizzazione, è proseguito in particolare in relazione al **progetto Bologna Fotografata** (presentato il 26 ottobre 2021 col portale www.bolognafotografata.com: oltre 20.600 immagini dedicate a Bologna e alla sua storia disponibili alla consultazione digitale, un ricco giacimento attraversabile secondo criteri di ricerca cronologici, geolocalizzazione e percorsi tematici).

Rilevante si è rivelato il lavoro sugli archivi di proprietà di terzi: è continuata l'attività di digitalizzazione dell'*Archivio Antonio Masotti* per la sezione Bologna.

Per quanto riguarda l'**archivio della grafica** è stata avviata, anche se a rilento, la verifica dell'esistente per arrivare all'inventariazione delle collezioni prevalenti (Fondi Bellini e Baroni), al fine della sua valorizzazione presso il pubblico.

Trasversale a tutte le sezioni e collezioni è il lavoro quotidiano di revisione delle schede di catalogo esistenti e la normalizzazione dei dati del catalogo, sempre con l'obiettivo di uniformare le modalità di compilazione con le procedure messe in atto da tutti i settori della Cineteca in materia di catalogazione. L'obiettivo rimane la futura aggregazione dei beni in una banca dati unitaria e condivisa delle Collezioni della Cineteca di Bologna al fine di rendere l'intero patrimonio accessibile e fruibile da parte del pubblico.

Senza interruzione ma a rilento si è portata avanti l'attività di studio e di ricerca storiografica sui fondi, i titolari dei fondi, i fotografi di scena, i fotografi bolognesi attivi nel Novecento e i fotoreporter bolognesi attivi sul territorio.

L'Archivio fotografico aderisce al Censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia, una mappatura partecipata e condivisa del patrimonio fotografico italiano di enti pubblici e privati, promosso da Mibact e Camera-Centro Italiano per la Fotografia di Torino, volto alla valorizzazione degli archivi fotografici. Nel 2020 è stato avviato il lavoro di raccolta dati relativo a ciascun fondo posseduto che verrà concluso e condiviso entro i primi mesi del 2023. Dal 2022 l'Archivio fotografico è anche socio di Rete Fotografia, un sistema aperto di

collegamenti e relazioni tra realtà pubbliche e private nazionali che scambiano tra loro saperi e informazioni e collaborano in azioni di valorizzazione della fotografia.

Si è consolidato nel frattempo il rapporto con l'Accademia di Belle Arti, riguardo invece la ricerca più specifica in materia di conservazione e l'adeguamento delle attrezzature, si rinvia al 2023 la messa in opera di un set fotografico specialistico per la digitalizzazione dei grandi formati. Con il laboratorio L'immagine Ritrovata è stato invece avviato un progetto di ricerca relativo allo spianamento della pellicola fotografica e cinematografica a lungo termine. Lo scopo del progetto è l'individuazione ed elaborazione di un protocollo di intervento per il ripristino delle funzionalità fisico-meccaniche di pellicole cinematografiche e fotografiche con problemi di planarità.

5. I PROGETTI INTERNAZIONALI: CHAPLIN, KEATON, CHIKLI E ROBINSON

L'intero archivio di Charlie Chaplin, digitalizzato e catalogato grazie al **Progetto Chaplin** della Cineteca di Bologna, è ora disponibile online dal 2019 grazie al sito charliechaplinarchive.org - per studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 180mila documenti (fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, contratti...). Il database è stato costruito appositamente per essere continuamente aggiornato con nuovi contenuti e dossier che verranno via via proposti dalla Cineteca di Bologna, dall'Association Chaplin di Parigi ma che si apriranno anche a nuovi contributi di studiosi e cinefili di tutto il mondo. Nel 2022 il Progetto Chaplin ha realizzato 4.000 scansioni corrispondenti a circa 800 schede catalografiche.

Parallelamente prosegue l'attività di valorizzazione e diffusione dell'opera di Chaplin attraverso l'edizione e la divulgazione di prodotti editoriali e mostre. È stata realizzata un'esposizione su *The Freak*, l'ultimo progetto di Chaplin, non realizzato (su cui la Cineteca ha pubblicato un volume alla fine del 2021) commissionata dal Chaplin's World, ultima residenza svizzera della famiglia Chaplin e ora museo a lui dedicato. Lo sforzo editoriale del dipartimento dei Progetti Speciali è stato poi per il 2022 concentrato nella realizzazione del cofanetto *Martin Scorsese presenta: World Cinema Project - Vol. 1.*

Nel 2022 si è infine concluso il **Progetto Keaton**, promosso e realizzato in stretta collaborazione con la storica Cohen Film Collection. Il 2022 ha riportato alla luce, in nuove edizioni restaurate, il lungometraggio *The Three Ages* (1923) e i cortometraggi *Convict 13* (1920), e *Day Dreams* (1922), completando così l'intera filmografia di Keaton relativa a quel periodo. Un proposito ambizioso, che come prevede una lunga e impegnativa ricerca dei migliori elementi sopravvissuti e un'attenta comparazione e ricostruzione degli stessi prima di procedere al restauro vero e proprio.

A tale proposito è stato realizzato, per il Natale 2022, al primo di due boxset dei titoli restaurati nel corso del progetto e la riedizione del volume fuori catalogo *Alla ricerca di Buster Keaton* di Kevin Brownlow.

Da qualche anno l'attenzione della Cineteca è caduta su **Albert Samama Chikli**, (1872-1934), coevo dei fratelli Lumière, pioniere del cinema tunisino, geniale fotografo, tecnofilo e inventore, marinaio, principe, nomade. Primo cineasta e produttore africano, Samama Chikli gira film a partire dai primi anni del Novecento e fino agli anni Venti. Documenta la Grande Guerra per l'armata francese e realizza, in collaborazione con la figlia Haydee, sceneggiatrice e attrice, due lungometraggi di finzione.

Il lavoro nel 2022 si è concentrato sulla riorganizzazione e ristrutturazione dell'architettura dell'intera collezione. I materiali conservati sono stati infatti ripensati alla luce di una nuova organizzazione per categorie tematiche: Reportage, Guerra, Cinema, Privato, Documenti cartacei. Al contempo, le singole unità sono state ricondizionate, digitalizzate e inventariate per un'eventuale futura catalogazione secondo i corretti standard descrittivi.

Durante l'edizione 2022 del Cinema Ritrovato è stata dedicata una sezione a Samama Chikli, **SAMAMA CHIKLI RITROVATO – ZOHRA 100**, in occasione del centenario del suo film *Zohra*, considerato il primo film tunisino di finzione, oltre a una presentazione del fondo e dei lavori in corso.

È poi da segnalare, come significativa variante del programma preventivo di attività, l'acquisizione dell'importantissima collezione di precinema appartenuta a **David Robinson**, critico cinematografico (Times, Financial Times editor in chief di Sight and Sound...), direttore delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone e dell'Edinburgh Film Festival, fondatore del Museum of the Moving Image di Londra, è tra gli storici che hanno maggiormente contribuito ad illuminare la conoscenza sulle origini del cinema. La Collezione Robinson è una delle più importanti al mondo sulla storia del "cinema prima del cinema", composta da apparecchi, dispositivi, e oggetti ad essa connessi, che raccontano le forme di spettacolo ottico che, nel corso dei secoli, hanno condotto all'invenzione del cinema. Nel primo semestre 2022 la Cineteca ha perfezionato l'accordo di acquisto e trasferito a Bologna il fondo, aggiungendo così un prezioso tassello specifico alla sua prestigiosa esperienza museale.

6. IL CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI e IL CENTENARIO DELLA NASCITA

Dal 2003 la vasta documentazione internazionale sulla figura artistica e intellettuale di Pier Paolo Pasolini - nella sua creatività poliforme di poeta, narratore, saggista, cineasta e drammaturgo - ha trovato dimora proprio nella città dove Pasolini stesso è nato. L'archivio comprende dattiloscritti e copioni cinematografici originali, volumi, fotografie, disegni, dipinti, audiovisivi, riviste, cataloghi, ritagli stampa, tesi di laurea, documenti audio, registrazioni di convegni, dibattiti, interventi e programmi radiofonici.

Dal punto di vista della conservazione dei materiali e della creazione di nuove modalità di accesso alle collezioni, uno dei più importanti risultati degli ultimi anni, grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori, è l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini.

L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione e i dati di inventario sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale. L'archivio è quindi oggi consultabile attraverso una pagina web di ricerca e accesso agli inventari di carte e documenti.

Nel 2022 le attività del Centro Studi – Archivio Pasolini si sono incentrate su una serie di iniziative organizzate in concomitanza con il centenario della nascita dello scrittore-regista.

La prima iniziativa è stata una grande mostra espositiva, *Pier Paolo Pasolini Folgorazioni figurative* (28 febbraio – 02 novembre 2022), dedicata al rapporto dello scrittore-regista con le arti figurative e organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna. La mostra ha superato l'obiettivo di visitatori prefissato, totalizzando un complessivo di 29.207 persone, di cui 1.120 studenti delle scuole. La mostra ha definito e proposto al visitatore un percorso inedito, il cui punto di partenza è stato il rapporto fra Pasolini e la sua città natale, Bologna: Bologna è stata la città della sua formazione, la città dove Pasolini ha affinato il suo sguardo, dove ha pubblicato i suoi primi testi, dove è spesso tornato per momenti importanti della sua, purtroppo, breve vita. Il Centro Studi Pasolini ha partecipato anche alla pubblicazione del catalogo. Insieme con il catalogo è uscito anche il volume *Pasolini e Bologna. Gli anni della formazione*, dedicato agli anni della formazione liceale e universitaria e del suo rapporto, anche negli anni successivi, con la città natale. Sugli stessi temi si è svolto un convegno di studi il 3 marzo, dal titolo *Pasolini a Bologna*, presso la magnifica sala Stabat Mater dell'Archiginnasio.

Il Centro Studi ha curato inoltre una vasta rassegna cinematografica, che da marzo 2022, è stato uno dei filoni principali di programmazione del Cinema Lumière con l'integrale dell'opera filmica del poeta-regista, i film che ha scritto per altri cineasti, i film che possono essere considerati ideali filiazioni dalla sua opera. I titoli pasoliniani sono anche stati fortemente promossi sul territorio nazionale e non solo.

Nei primi mesi del 2022 è stato anche varato un progetto con il Ministero degli Esteri, costituito dalle introduzioni critiche in video all'intera opera cinematografica di Pasolini, film per film, accompagnate anche da documenti audio e audiovisivi specifici. La rassegna e le relative introduzioni sono state poi presentate negli Istituti Italiani di Cultura.

Un pacchetto di titoli Pasolini è stato poi distribuito dalla Cineteca anche nelle sale italiane nell'ambito del progetto del *Cinema Ritrovato al Cinema*, forte dell'elevata richiesta di titoli da collegare alle tante iniziative che hanno animato il Paese nell'anno di questa importante ricorrenza.

Fra le numerose altre iniziative del Centenario, ricordiamo inoltre la collaborazione ad un dizionario dedicato all'intera opera dell'artista, poesia, narrativa, saggistica, cinema e teatro, *Tutto Pasolini*, curato con Jean A. Gili e Philippe Vilain e pubblicato in edizione sia italiana che francese con il sostegno del CNL – Centre National du Livre.

Nel 2022, inoltre, il Centro Studi Pasolini ha collaborato a svariati numeri monografici di periodici di settore (vd. la rivista scientifica *Studi pasoliniani*).

Intensa, come sempre, anche l'attività fuori sede, dove il Centro è invitato a partecipare a incontri, seminari, rassegne. Questa attività è di primaria importanza per la divulgazione dell'opera e della figura di Pier Paolo Pasolini. Fra le iniziative del 2022, citiamo la partecipazione a convegni a Monaco, Montreal e Roma.

Anche nel 2022, come di consueto, si è tenuto il Premio Pier Paolo Pasolini inteso a valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato dedicate al poeta-regista.

7. LA DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA E IL PROGETTO IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA

Il Cinema Ritrovato. Al Cinema è il progetto con il quale la nostra istituzione è entrata ad operare nel mondo della distribuzione in sala. Una serie di grandi film riproposti nelle sale dell'intero territorio nazionale, restaurati con tecnologia digitale, riportati quindi a uno splendore e a una nitidezza visiva mai raggiunti prima: in tutti i sensi, *prime visioni*. I film stranieri sono presentati in versione originale con sottotitoli italiani. Classici del cinema che ritrovano il grande schermo, che ritrovano l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica.

Il mese di dicembre 2021 ha segnato una nuova flessione del mercato cinematografico a causa delle nuove varianti di Covid 19. Il drastico calo di presenze è proseguito anche nella seconda parte di stagione, influenzando così i risultati della prima metà del 2022. Gli effetti di questa congiuntura negativa sono evidenti, ciononostante le nostre prime uscite dell'anno appena concluso (*Vampyr* di Carl Theodor Dreyer e *Italia K2* di Marcello Baldi) hanno avuto molte programmazioni e tutto considerato risultati apprezzabili.

A marzo abbiamo lanciato l'iniziativa culturale più importante e impegnativa della nostra stagione, con un pacchetto di ben 14 film di Pier Paolo Pasolini, dall'esordio *Accattone* al "terminale" *Salò o le 120 giornate di Sodoma*. La retrospettiva (pressoché integrale) è stata richiestissima sia dalle sale cinematografiche, sia da altre realtà come associazioni, enti pubblici etc, registrando un totale di 1.400 giorni di programmazione in 120 sale, con oltre 35.000 presenze complessive.

Ad aprile abbiamo riportato in sala due film "cult" legati alla cultura afro-americana: *Watermelon Man* di Melvin Van Peebles, icastica commedia "black" realizzata dal padre della cosiddetta *blaxploitation*, e *Quando eravamo re* (*When We Were Kings*), documentario premio Oscar di Leon Gast sullo storico incontro di boxe tra Muhammad Ali e George Foreman in un contesto di "black pride". A maggio abbiamo ridato lustro, in un nuovo restauro 4K al capolavoro di Joseph Losey *Il Servo* (*The Servant*), inquietante metafora del rapporto servo-padrone e del rovesciamento di questi stessi ruoli, con sceneggiatura di Harold Pinter. A inizio giugno la nostra uscita più "popolare", il sempre irresistibile *Lo chiamavano Trinità...* di E.B. Clucher, con Bud Spencer e Terence Hill, programmato in circa 280 sale italiane.

La stagione 2022-23 (la decima del progetto "Il Cinema Ritrovato. Al Cinema") si è aperta a settembre con il nuovo restauro 4K del film-manifesto di David Cronenberg: *Videodrome*. Ottobre è stato segnato dal successo della nostra uscita-evento di *Psycho* di Alfred Hitchcock, in rigorosa versione integrale 4K. Sono seguiti *Casco d'oro* di Jacques Becker a novembre e, sotto Natale, la versione 4K del celeberrimo *Singin' in the Rain* di Stanley Donen e Gene Kelly. Contestualmente, in parallelo alla pubblicazione del primo volume di *Keaton! L'integrale* -

abbiamo distribuito una selezione di film di Buster Keaton restaurati in 4K (*The General*, *Steamboat Bill Jr*, *Sherlock Jr*, *Cops* e *One Week*) in sinergia con il recente documentario *The Great Buster*, omaggio al genio comico di Peter Bogdanovich prima della sua scomparsa.

Il progetto distributivo “Il Cinema Ritrovato. Al Cinema” può contare su una rete consolidata di più di 100 sale sul territorio nazionale, oltre a numerosi altri cinema che si aggiungono su singoli titoli o per “porzioni” di stagione. L’auspicio è che la filiera cinematografica possa tornare presto a numeri soddisfacenti, riprendendo il trend positivo che era in atto prima della pandemia. Abbiamo d’altronde notato che, proprio in questo periodo di crisi del settore, la programmazione dei “classici” è diventata sempre più importante nel palinsesto delle sale per dare al pubblico una scelta più ampia ed eterogenea.

Nel 2022 si è consolidata anche la rete degli aventi diritto: gli accordi con partner nazionali ed internazionali per la distribuzione di nuovi titoli tendono ad aumentare e l’attività di restauro promossa dalla Cineteca rappresenta sotto questo aspetto un sicuro vantaggio competitivo per ottenere condizioni vantaggiose.

Il riscontro di pubblico ottenuto nel corso della nostra ormai decennale attività distributiva, anche dopo la stagione delle chiusure e delle restrizioni, confermano la convinzione che il cinema del passato può avere in sala ancora un suo pubblico e che questo pubblico può trovare in Cineteca di Bologna un sicuro punto di riferimento.

Oltre a questa grande attenzione ai film classici la Cineteca di Bologna si impegna da anni anche nella promozione di quelle opere cinematografiche contemporanee che per diversi motivi crediamo meritevoli di uno sforzo in questo senso. Produzioni rigorosamente indipendenti come ad esempio *Anima Bella*, opera seconda di Dario Albertini, che abbiamo distribuito ad aprile 2022 o gli *Gli ultimi giorni dell’umanità*, film-testamento di Enrico Ghezzi, realizzato insieme ad Alessandro Gagliardo.

Tra grandi classici e produzioni indipendenti contemporanee il “catalogo” della distribuzione della Cineteca di Bologna si sta arricchendo di anno in anno di titoli e accreditando sempre di più presso gli esercenti e gli organizzatori di arene estive.

	TOTALI		
	Giorni programmazione	Spettatori	Box office
2013*	482	29.250	154.230
2014	3.527	126.591	652.843
2015	2.251	100.556	493.215
2016	2.493	94.779	454.604
2017	2.288	96.553	484.233
2018	3.832	190.166	1.038.262
2019	5.965	304.458	1.730.999
2020	2.096	75.205	390.719
2021	1.634	59.193	364.001
2022	5.585	126.324	665.517

*Progetto avviato a settembre 2013

8. LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DIVULGAZIONE

La Cineteca negli ultimi anni ha impegnato lavoro e risorse crescenti per tradurre il proprio lavoro quotidiano di studio e ricerca sul cinema e sul patrimonio cinematografico nella pubblicazione di materiale editoriale destinato a un’ampia platea: dall’edizione libri e Dvd per un pubblico di appassionati, cinefili o studiosi fino ai prodotti pensati per l’infanzia.

Le pubblicazioni curate dalla Cineteca sono oggi accessibili su tutto il territorio nazionale e on line. Un’attività di crescente visibilità, riconosciuta come punto di riferimento nel panorama nazionale grazie a un catalogo di un centinaio di titoli.

Le ‘riscritture’ di periodi e autori alla luce di nuove ricerche archivistiche, lo studio e la valorizzazione del cinema italiano del passato, il recupero e la larga diffusione di classici o rarità della storia del cinema sono le principali traiettorie su cui si costruisce questa attività attraverso quattro tipologie: libri, libri+dvd, booklet+dvd, formato Cinemalibero.

Qui di seguito sono elencati i progetti principali realizzati nel 2022 che riguardano la storia del cinema.

LIBRI

Pier Paolo Pasolini folgorazione figurativa, a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi

A partire dalla lezione di Masaccio, l'opera e l'immaginario di Pasolini si sono sempre nutriti di un rapporto profondo con le arti figurative. Come la mostra di cui è complemento editoriale, questo volume dal ricchissimo apparato iconografico restituisce gli snodi fondamentali di questa dialettica, rintracciando nei testi scritti e nelle immagini filmate gli echi di Caravaggio, Picasso, dei pittori friulani, Piero della Francesca, Warhol, Guttuso e molti altri.

Pasolini e Bologna, a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi

Pier Paolo Pasolini nasce a Bologna il 5 marzo 1922. Bologna è il luogo della prima scoperta di sé, della prima formazione intellettuale, del conflittuale confronto con il fascismo. Avvalendosi di documenti rari e inediti, di testimonianze e di saggi di alcuni tra i maggiori esegeti pasoliniani, questo volume offre il primo studio sistematico su un periodo determinante e inesplorato della biografia di Pasolini.

Guido Fink. Scritti di cinema

Una raccolta degli scritti cinematografici del più illustre americanista italiano, scomparso nel 2019. Il volume ripercorre la sua produzione dagli esordi negli anni Sessanta, alla fondazione della sua rivista "Cinema e Cinema" e ai saggi scritti fino agli anni Duemila. Questa pubblicazione è la prima raccolta dedicata espressamente ai suoi testi sul cinema.

DVD + BOOKLET/LIBRI

Keaton!

Per la prima volta in edizione Dvd restaurata, la filmografia completa del genio comico, maestro d'uno slapstick a un tempo impassibile e 'a rotta di collo'. Tra questi, capolavori come *The General* e *The Cameraman*. Completa il cofanetto il documentario che Peter Bogdanovich ha dedicato a Keaton nel 2018, *The Great Buster*.

Vampyr

Nel restauro curato da Deutsche Kinematek e Cineteca di Bologna, con le musiche originali eseguite dall'Orchestra del Comunale di Bologna diretta da Timothy Brock, proponiamo uno dei capolavori assoluti del cinema, diretto nel 1931 da Carl Theodor Dreyer. Tra muto e sonoro, tra horror e fantastico, liberamente tratto da Sheridan Le Fanu, *Vampyr* resta un film senza paragoni, ancora capace di produrre "un totale spaesamento, unico nella storia del cinema" (Claude Beylie).

World Cinema Project. Volume 1

Da 15 anni la Cineteca collabora con Martin Scorsese per restaurare titoli più o meno noti di paesi nei quali la mancanza di formazione, investimenti o tecnologia hanno impedito negli anni di salvaguardare adeguatamente il patrimonio cinematografico.

Grazie al World Cinema Project sono tornate alla luce opere diversissime tra loro per epoca e genere. Se in alcuni casi si è trattato di arrestare tempestivamente l'azione del tempo salvaguardando capolavori noti in altri, la missione del World Cinema Project è stata quella di ricostruire filologicamente film esistiti in diverse versioni o riportare alla luce opere censurate bandite e scomparse.

Principi e principesse

Un capolavoro dell'animazione contemporanea firmato dal francese Michel Ocelot, celebre anche per *Kirikù e la strega Karabà* (1998), *Azur e Asmar* (2006) e altri. Maestro di un cinema poetico a livello narrativo quanto suggestivo e sorprendente a livello visivo, grazie a un'inesauribile ricerca grafica e cromatica realizza film che sono meravigliosi gioielli animati. Il Dvd è accompagnato da un booklet con materiali sul film e sull'autore e schede-gioco per bambini dai 6 anni in su.

A questa lista si aggiungono i dieci numeri di **Cineteca mensile**, storica testata dedicata all'informazione sui programmi delle sale della Cineteca; il volume-catalogo del festival **Il Cinema Ritrovato**; il catalogo del festival **VISIONI ITALIANE**.

9. LA PROGRAMMAZIONE IN SALA

La stagione del Lumière, tipicamente collocata tra la fine di agosto e la metà di giugno, coniuga una programmazione marcatamente da cineclub (retrospettive, omaggi, cicli, monografie, ecc.) con la prima visione di film d'essai in lingua originale. Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, cine-concerti, ecc.), la programmazione di cinema per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli "ospitati".

Da diversi anni la programmazione è stata estesa anche a Sala Cervi, resa agibile per il pubblico spettacolo e, date le dimensioni (60 posti), dedicata al cinema indipendente, alle proposte più ricercate o ai film che faticano a trovare altri schermi su Bologna.

Un modello in continua evoluzione per pensare una programmazione rivolta a diversi pubblici sulla base delle diverse fasce orarie, nel solco di una politica culturale concepita nell'ottica dell'inclusione sociale.

Per ricchezza e natura, la programmazione in sala organizzata dalla Cineteca rappresenta senz'altro un unicum in Italia e un punto di riferimento per tutti gli appassionati di cinema. Alcune rassegne o film programmati al Lumière hanno poi un seguito oltre i confini locali, sia perché inseriti in specifici progetti di circuitazione regionale, sia perché autonomamente programmati dalla sale che in questi anni hanno costruito un rapporto di stretta relazione con la Cineteca e che quindi vedono nel Lumière un modello da imitare.

Dopo il biennio 2020-21 caratterizzato da periodi di chiusura imposti dalla pandemia, il **Cinema Lumière** nel 2022 ha ripreso "a pieno regime", con programmi ricchi e articolati, che hanno attirato flussi di pubblico importanti, in netta ripresa dopo gli ultimi anni giocoforza più deboli.

Le rassegne che hanno caratterizzato la prima parte del 2022 hanno spaziato dalle opere dei grandi autori della storia del cinema (un’offerta che sta ritrovando al Lumière un pubblico di giovani e giovanissimi) con omaggi a Dreyer, Losey, Corbucci, a retrospettive di autori contemporanei come Asghar Farhadi o il duo argentino Cohn-Duprat; dalla rassegna, articolata su più mesi, dedicata a Pier Paolo Pasolini nell’anno del Centenario della nascita a un omaggio a Ennio Morricone; dai *Film impossibili*, una rassegna dedicati ai film che si sono contraddistinti per la loro natura produttiva impossibile da immaginare, fino a rassegne più tematiche come *Lumière: una storia di incontri*, iniziata a novembre 2021.

Le rassegne della seconda parte dell’anno 2022 hanno visto un omaggio a Catherine Deneuve in occasione del Leone d’oro alla carriera conferitole alla Mostra del Cinema di Venezia; una retrospettiva dedicata a David Cronenberg pensata in occasione dell’uscita in sala del suo nuovo film, *Crimes of the Future*, e del restauro di *Vidreodrome*, distribuito al Lumière e in tutta Italia all’interno del progetto “Il Cinema Ritrovato. Al Cinema”. In ottobre un partecipatissimo omaggio al maestro del brivido, Alfred Hitchcock, sempre in contemporanea con la re-release del restauro del suo *Psycho* e un ciclo dedicato al cinema horror politico nel solco del #blacklivesmatter. Novembre ha visto in sala un doveroso e sentito omaggio a Francesco Rosi, maestro italiano del cinema del reale, nel centenario dalla sua nascita, una rassegna dedicata al cinema di Roger Deakins, in concomitanza con la mostra *Byways*, organizzata dalla Cineteca di Bologna; ancora in novembre, il Lumière ha ospitato la 28^a edizione del festival Visioni Italiane, il festival dedicato agli esordi cinematografici girati nel nostro Paese. Un’edizione molto fortunata che ha segnato ottimi risultati in termini di presenze, assolutamente in linea con quelli prepandemici. La chiusura del 2022 ha portato un’ampia rassegna dedicata al meglio del genere musical dagli anni Quaranta al presente, in occasione della programmazione del restauro di *Singin’ in the Rain*, e un omaggio al genio di Buster Keaton, costruito intorno al bel documentario *The Great Buster* di Peter Bogdanovich. Sempre in dicembre abbiamo ripercorso le tappe principali della filmografia di Luca Guadagnino, a pochi giorni dall’uscita in sala del suo ultimo *Bones and All*.

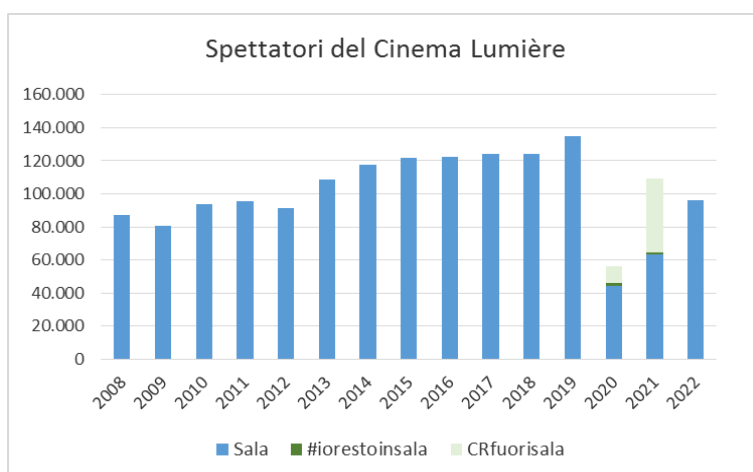
Molti, come sempre, i festival: tra settembre e ottobre il Lumière ha ospitato Gender Bender, Future Film Festival, Terra di Tutti Film Festival e Archivio Aperto di Home Movies. A novembre, lo storico festival della Cineteca, Visioni Italiane, per poi chiudere in dicembre con il festival Divergenti, organizzato dal Movimento Identità Trans.

La programmazione del Lumière è stata costruita intorno a queste e altre rassegne, spaziando a tutto campo nel cinema di ieri e di oggi, proponendo ogni mese un cartellone ricco, aperto, capace di intercettare molti e diversi pubblici. Un modello di programmazione che ha fatto del Lumière un riferimento, soprattutto per quanto riguarda la riscoperta e valorizzazione della storia del cinema.

La riqualificazione del **Cinema Modernissimo**, la cui apertura riorganizzerà tutta l’attività di programmazione svolta dalla Fondazione e dalla sua società controllata la Modernissimo s.r.l., è slittata al 2023.

Il valore del progetto Lumière è testimoniato dal crescente numero di spettatori che le sale hanno conquistato nel tempo, arrivando alle soglie della pandemia ai 130.000 spettatori annui. Ovviamente i due lunghi periodi di chiusura “forzata” delle sale nel biennio 2020-2021 hanno arrestato questa progressione, sebbene tale effetto sia stato parzialmente compensato dagli spettatori conquistati dai due principali progetti di streaming a pagamento messi in campo della Cineteca nei periodi di lockdown.

Il 2022, a dispetto di un contesto generale – soprattutto italiano – segnato da vertiginosi cali di pubblico rispetto agli anni prepandemici, è tornato a livelli alti di pubblico e si è registrata in particolare una marcata presenza di un pubblico giovane e di studenti, soprattutto nelle proposte di cineclub.



10. LE MANIFESTAZIONI E I FESTIVAL

Il Cinema Ritrovato (25 giugno - 03 luglio 2022)

L'evento che più rappresenta l'impegno e l'attività della Cineteca di Bologna è senz'altro il festival *Il Cinema Ritrovato*.

Il Cinema Ritrovato, che nel 2022 è giunto alla sua 36esima edizione, è accreditato da molti come il più importante festival sul cinema di patrimonio e sulla storia del cinema a livello internazionale. Dalle edizioni pioniere di oltre trent'anni fa, il festival è cresciuto fino alle ultime edizioni affermandosi come il più importante e ricco appuntamento internazionale che celebra la storia del cinema, attraversando i secoli e le cinematografie di tutti i continenti. Pur essendo un festival di ricerca che osserva la storia del cinema attraverso il lavoro svolto dagli archivi cinematografici di tutto il mondo, ha saputo divenire nel corso degli anni il festival mondiale delle cineteche, un'occasione in cui mostrare in anteprima il meglio della loro attività.

L'ultima edizione ha richiesto per il terzo anno consecutivo un sensibile sforzo organizzativo, in primo luogo per garantire le condizioni di sicurezza a tutto il pubblico (sanificazioni, sistemi di prenotazione, etc...). La programmazione si è sviluppata in **sette sale**.

Il Cinema Ritrovato è stato in grado di innovare il rapporto tra archivi e spettatori, portando davanti ai suoi schermi non solo un pubblico di specialisti (**4.230 accreditati da 55 paesi**) ma anche un amplissimo **pubblico di spettatori (145.000)**, superando i numeri dell'edizione 2019 (130.000 spettatori).

Il Cinema Ritrovato è al contempo una *macchina del tempo*, in grado di esplorare tre secoli di cinema, e una *macchina dello spazio* che conduce molteplici viaggi attraverso il cinema europeo, statunitense, africano, asiatico, latinoamericano. Frutto di un lavoro intenso e competente di ricerca, presenta opere inedite e riporta sulla schermo i grandi classici nelle copie migliori, nei nuovi restauri. Ogni edizione de *Il Cinema Ritrovato* è un'esperienza unica e irripetibile: l'eccitante certezza di trovare quel che si cerca, l'inattesa meraviglia di scoprire quel che non si cercava affatto. Ci si confronta con il lavoro di tanti studiosi straordinari; con una selezione ricchissima di film; con ospiti e testimoni di prima grandezza; con la fantastica squadra di musicisti e compositori che accompagnano le visioni di cinema muto; con un pubblico appassionato e competente che converge a Bologna da tutto il mondo. Il Cinema Ritrovato è un grande museo del cinema aperto.

Il programma ha presentato in una settimana **385 film** provenienti dagli archivi cinematografici e dalle case di produzione più importanti di tutto il mondo. Uno dei punti di forza del festival è la possibilità di mostrare opere italiane e straniere che non vedono da anni, o non hanno mai visto, la luce di un proiettore cinematografico. Considerando che molti film stranieri selezionati non sono mai stati proiettati in Italia e che anche la versione restaurata di un film distribuito nel passato può essere considerata come una seconda vita per alcuni titoli, il programma è costituito in buona parte da anteprime assolute a livello nazionale. Tutte le proiezioni de *Il Cinema Ritrovato* sono presentate nelle loro versioni originali, con doppia sottotitolazione in italiano e in inglese, lingue comuni anche alla redazione del catalogo del festival.

Le **sezioni** per il 2022 sono state le seguenti: Ritrovati e Restaurati, Sophia Loren, Hugo Fregonese, Kenji Misumi, Peter Weiss, Peter Lorre, Le commedie musicali in Germania negli Anni 30-32, La new wave jugoslava negli Anni 60, Cinemalibero, Documenti e documentari, Cento anni fa: 1922, 1902. Cinema Anno 7, Small gauge: film in 16mm e super 8, Il Cinema Ritrovato Kids e Young

Per definizione, Il Cinema Ritrovato è un festival dove le più interessanti, e spesso introvabili, opere restaurate negli ultimi anni, vengono mostrate a un pubblico vastissimo. Solamente nel 2022, **i restauri** hanno rappresentato il 78% del totale di film proiettati durante il festival. Questo naturalmente, assieme alle molte copie d'epoca provenienti dagli **archivi di tutto il mondo**. Il Cinema Ritrovato proietta ancora **40% dei film in pellicola**, un dato che lo rende un festival eccezionale al giorno d'oggi.

Un festival che è anche un tributo al prezioso lavoro delle cineteche. Senza gli archivi *Il Cinema Ritrovato* non si potrebbe fare. Come non si potrebbe fare senza la passione e la competenza di critici, storici, artisti, archivisti che costituiscono quella comunità che ha contribuito a far crescere il festival.

Il Cinema Ritrovato è diventato un punto di incontro essenziale per tutti i professionisti che in Europa e nel mondo si occupano di preservare e promuovere il patrimonio cinematografico, ma anche sempre più per gli spettatori che vogliono semplicemente ritrovare il piacere del cinema sul grande schermo.

Al pari di altri grandi festival europei, Il Cinema Ritrovato è inoltre meta di ospiti illustri del mondo cinematografico che hanno qui la possibilità di essere riscoperti dal pubblico delle sale, oltre che di confrontarsi con colleghi e appassionati. Tra i principali del 2022 si ricordano Stefania Sandrelli, John Landis, Walter Hill, Wes Anderson, Gianni Amelio, Alice Rohrwacher, Thierry Frémaux, Michel Ciment, Nicolas Seydoux, Christopher Frayling, ...

Per il quinto anno, la direzione del festival è stata affidata a quattro co-direttori: Gian Luca Farinelli - direttore della Cineteca di Bologna e fondatore del festival, Cecilia Cenciarelli - responsabile del progetto Keaton e di numerosi restauri del World Cinema Project, Mariann Lewinsky - storica del cinema e una dei massimi esperti del cinema muto, Eshan Koshbakht - critico e curatore cinematografico iraniano residente nel Regno Unito.

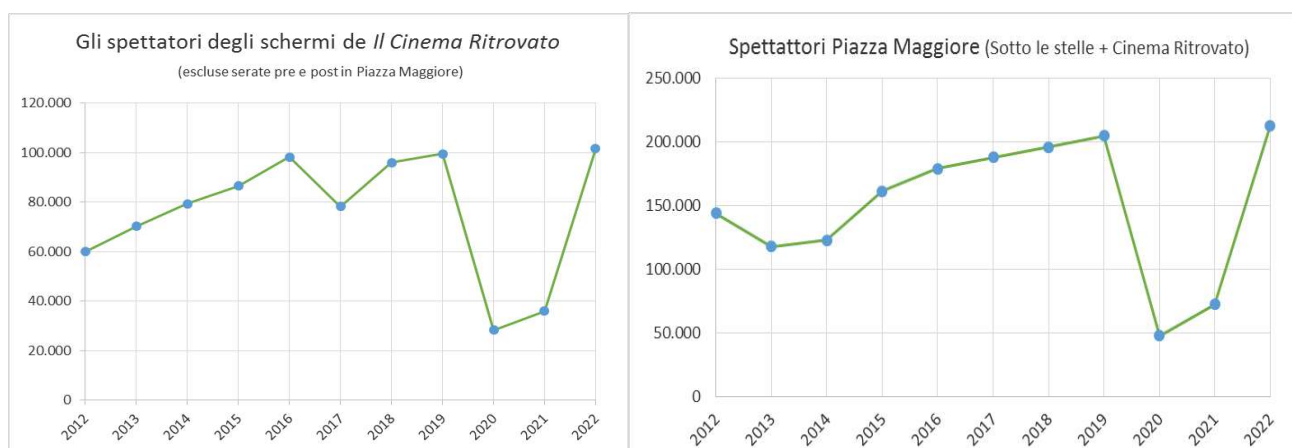
Il Comitato scientifico è composto da un gruppo di esperti tra i migliori al mondo che ci aiutano con preziosi suggerimenti e sostegno a vari livelli: Richard Abel, Peter Bagrov, Peter Becker, Janet Bergstrom, Kevin Brownlow, Gian Piero Brunetta, Ian Christie, Lorenzo Codelli, Eric de Kuyper, Bryony Dixon, Shivendra Singh Dungarpur, Bernard Eisenschitz, Alexander Horwath, Aki Kaurismäki, Dave Kehr, Hiroshi Komatsu, Martin Koerber, Miguel Marías, Nicola Mazzanti, Mark McElhatten, Olaf Möller, Alexander Payne, Chema Prado, Elif Rongen-Kaynakçi, Jonathan Rosenbaum, Thelma Schoonmaker, Martin Scorsese, Jon Wengström.

Il Comitato di programmazione è composto da un connubio di personalità interne alla Fondazione Cineteca di Bologna ed esperti esterni: Guy Borlée, Roberto Chiesi, Paola Cristalli, Anna Fiaccarini, Goffredo Fofi, Andrea Meneghelli, Paolo Mereghetti, Emiliano Morreale, Davide Pozzi, Elena Tammaccaro.

Il festival impiega per la realizzazione artistica, tecnica e operativa, più di 100 professionisti: operatori, musicisti, traduttori, redattori, oltre a formare un piccolo esercito di circa 200 volontari.

Per il Cinema Ritrovato è previsto da oltre 25 anni il riconoscimento di importanti contributi a sostegno della manifestazione da parte delle più importanti istituzioni nazionali ed europee proprio in virtù della straordinaria portata culturale dell'evento. Oltre al sostegno continuativo del MIC, il festival può contare da sempre su un forte sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna e dell'Unione Europea tramite il Programma Creative Europe.

Analizzando i dati degli ultimi anni, al netto di quelli delle edizioni 2021 e 2022 che ovviamente si collocano fuori scala, l'**indotto complessivo annuale** sul territorio di Bologna è **superiore ai 2.500.000 euro**, con un impatto significativo sul settore alberghiero, su quello della ristorazione e del settore trasporti.



Sotto le stelle del Cinema (19 giugno – 14 agosto 2022)

La cornice è quella di piazza Maggiore con le schiere di seggiole disposte lungo il “crescentone” e l'enorme schermo sotto il Palazzo dei Banchi. Visioni in plein-air, quindi, rigorosamente “sotto le stelle”, come recita il titolo della storica rassegna. Senza biglietti da pagare e senza derogare da quelli che sono i principi di qualità della programmazione. Il modo migliore per passeggiare lungo i sentieri meno scontati della storia del cinema. Il cinema in **Piazza Maggiore** nel 2022 si è svolto dal 19 giugno al 14 agosto, ospitando anche le serate del festival *Il Cinema Ritrovato*.

Il cartellone è stato come al solito costruito mettendo insieme rassegne tematiche, omaggi a registi o attori. Oltre ai grandi capolavori restaurati è stata proposta una selezione dei migliori film delle ultime stagioni (Cinema del presente) e alcuni cicli tematici. Tratto distintivo la presenza di ospiti importanti: anche in questo caso, nonostante le limitazioni imposte dalla situazione epidemiologica, la rassegna ha ospitato dal vivo le presentazioni di Walter Hill, Nicolas Seydoux, Stefania Sandrelli, Alice Rohrwacher, Thierry Frémaux, Olivia Harrison, Gabriele Mainetti, John Landis, Wes Anderson, Vincenzo Mollica, Stefano Accorsi, Hleb Papou, Francesco Altan, Pif, Marco Bellocchio, Pupi Avati, Paolo del Brocco, Dany Boon, Paolo Sorrentino.

Nel corso degli anni Piazza Maggiore si è trasformata nella ‘piazza del cinema’. Luogo di culto abitato da migliaia di persone di tutte le età, etnie e classi sociali. Paradiso dei cinefili e meta di pellegrinaggio internazionale, ogni sera d'estate va in scena il grande spettacolo della settimana arte, della sua storia, del suo costante divenire. Va rimarcata l'eccezionalità di una manifestazione come questa, che riesce a coniugare dimensione popolare di massa e qualità e che si svolge nel cuore della città. Le migliaia di spettatori che, anche quest'anno in un contesto generale delicato e sfavorevole, si sono accostate al cinema, scoprendone o ritrovandone la magia, sono la migliore testimonianza dell'autentico, non sostituibile piacere che può dare il grande schermo. *Sotto le stelle* svela appieno questo fascino e questo piacere e dimostra le possibilità straordinarie, anche sul fronte della quantità di pubblico, della presentazione in maniera adeguata del cinema del passato.

Nel biennio 2020-2021, causa le limitazioni imposte dai protocolli anti-Covid (accessi limitati alla piazza su prenotazione, distanziamento e divieto di ospitare altro pubblico al di fuori delle sedute della platea) il numero di spettatori si era ridotto drasticamente rispetto agli anni precedenti. Nel 2022 la manifestazione è tornata ad accesso libero e in 53 serate ha totalizzato un complessivo di oltre 210.000 spettatori, con un effetto “rimbalzo” che le ha consentito di toccare il proprio record di sempre, obiettivo che speriamo di replicare nell'edizione di *Sotto le Stelle del Cinema 2023*.

Visioni Italiane (02 – 06 novembre 2022) 28ª Edizione

Visioni Italiane nasce nel 1994 per dare a spazio a tutti quei lavori dal formato irregolare che ogni anno vengono realizzati dai giovani autori sul territorio nazionale e che rimangono per lo più invisibili: cortometraggi, documentari, film sperimentali, opere d'esordio in cerca di una distribuzione. Diversi sono i registi accolti da Visioni Italiane e poi approdati al lungometraggio, diventati noti a livello nazionale e internazionale. A testimonianza della qualità delle selezioni del festival, ecco alcuni dei registi che hanno presentato loro film a Visioni Italiane, prima di esordire nel lungometraggio e diventare poi autori affermati: Giovanni Aloi, Elisa Amoruso, Matteo Garrone, Paolo Genovese, Filippo Meneghetti, Luca Miniero, Antonio e Marco Manetti, Pietro Marcello, Salvatore Mereu, Susanna Nicchiarelli, Martina Parenti, Matteo Rovere, Sydney Sibilia e tanti altri.

Il programma del festival è composto da diverse sezioni dedicate alla fiction, ai documentari, all'ambiente, una sezione di cortometraggi realizzati da autori sardi, e una di corti dedicati all'importanza dell'acqua. A ogni sezione viene assegnato un premio in denaro da parte di diverse giurie formate da registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, attori, ma anche da gruppi di studenti coordinati dai loro professori.

Il Festival ospita eventi speciali, anteprime, uno sguardo alla produzione in Emilia-Romagna e masterclass, incontri, dibattiti, con lo scopo di dare uno spazio di confronto e un pubblico a un settore troppo spesso soffocato da massicce produzioni internazionali che lasciano poco spazio alla produzione e alla distribuzione nostrana.

L'edizione 2022 è stata realizzata in presenza e ha visto coinvolti numerosi professionisti tra cui sceneggiatori, registi, produttori e distributori cinematografici.

Anche nel 2022 tantissime le opere che si sono candidate. Dei film pervenuti è stata fatta una selezione e circa **70 opere** sono state **selezionate** per le sezioni in concorso, in aggiunta ai lavori presentati nelle sezioni non competitive. Sono stati inoltre presentati film d'esordio in anteprima e opere di particolare interesse nel panorama del cinema italiano. Le opere realizzate in ambito scolastico hanno preso parte al concorso per aggiudicarsi il **Premio Luca De Nigris**.

Nel 2022 il festival ha ospitato la quattordicesima edizione del **Premio Mutti-AMM**, premio rivolto ad autori provenienti da Asia, Africa, Europa orientale, Balcani, Medio Oriente, Centro e Sud America residenti in Italia da almeno un anno. Nel 2022 è stato proiettato il cortometraggio *Ancora non lo so* di Maaria Sayed ed è stato presentato il bando per il 2023. Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere in Italia perché facilita l'accesso ai fondi per le produzioni di cineasti immigrati e che trova in Visioni Italiane una vetrina importante.

Di seguito alcuni luoghi in cui la circuitazione è stata attivata sia a livello nazionale che internazionale: Mosca, Granada, Monaco di Baviera, Osaka, Amman, Buenos Aires, Tucuman, Lugano, Madrid, Montreal, Melbourne, Tokyo, Roma, Sassari, La Spezia, Olbia, Carbonia, Posada, Milano, Fiorano Modenese, Oristano, Cagliari, Firenze, Torino, Mestre, Roma.

Il festival è gradualmente cresciuto e nel 2022, dopo i due anni di pandemia, ha avuto una grande partecipazione di pubblico. Già da diversi anni il numero degli spettatori accreditati è gradualmente cresciuto fino a superare i **700 accreditati** e le **3.000 presenze in sala** nell'ultima edizione 2022.

La "vita" del festival prosegue in verità anche dopo la fine della manifestazione: i cortometraggi vincitori di Visioni Italiane sono proiettati al Lumière prima della proiezione dei lungometraggi in programmazione nei mesi successivi al festival, in modo che anche il pubblico che non ha avuto la possibilità di seguire la manifestazione possa visionare il meglio di ciò che viene presentato durante il festival.

Arena Puccini

Lo storico cinema all'aperto di Bologna nel parco del Dopolavoro ferroviario ospita ogni estate una rassegna cinematografica, curata da Fondazione Cineteca di Bologna, Modernissimo s.r.l. e Itc Movie e parte importante del cartellone di Bologna Estate, che presenta le migliori pellicole del cinema italiano e internazionale della stagione, con un occhio di riguardo per il cinema di qualità.

L'edizione 2022 si è svolta dal 16 giugno al 9 settembre proponendo una programmazione articolata dove sono presentati, tra gli altri, i film premiati nei grandi festival, le commedie d'autore e gli incontri con i protagonisti della produzione cinematografica italiana, che salutano il pubblico bolognese grazie alla rassegna "Accadde domani", organizzata dalla Fice (Federazione italiana cinema d'essai) Emilia-Romagna con il sostegno della Regione. L'Arena Puccini è di gran lunga la prima arena a pagamento in Italia per numero di spettatori (nel 2022 il totale di 27.510).

B'est Movie – Belle storie illuminano le stelle

Da diversi la Cineteca collabora con l'Unione dei Comuni Reno-Galliera e con i Comuni del Distretto Pianura Est della Città Metropolitana per una rassegna itinerante estiva, che nel 2022 si è svolta dal 4 luglio al 26 agosto, per complessive 20 serate. La rassegna cinematografica si caratterizza come una cartellone estivo "diffuso" tra piazze, vie e cortili dei comuni aderenti, allo scopo di portare il cinema in vari territori dove non vi è presenza alcuna di sala cinematografica e di presentare il meglio di quanto distribuito nella stagione.

12. GLI ARCHIVI REGIONALI e I PROGETTI DI CINETURISMO

L'affinità elettiva che da sempre lega il cinema alla regione emiliano-romagnola è racchiusa in questi nomi: Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Pupi Avati e Giorgio Diritti. Una straordinaria fioritura, che testimonia il profondo legame fra questo territorio e il cinema.

Da alcuni anni la Cineteca, in armonia con le politiche regionali, si sta impegnando in un lavoro di valorizzazione del "patrimonio regionale" diffuso sul territorio. L'obiettivo è senz'altro ambizioso e presenta un grado di complessità determinato da diversi fattori, in primo luogo

l'estrema eterogeneità dei tanti archivi presenti in regione, e il carattere di marcata territorialità che molti di questi presentano. La mappatura degli archivi regionali di cinema racconta una storia sicuramente molto ricca – di film, di fotografie, di documenti – ma anche estremamente frammentata: dal Fondo Liliana Cavani al Museo Michelangelo Antonioni, dal progetto di Rimini su Federico Fellini all'Archivio Cesare Zavattini, dal Centro Cinema della Città di Cesena agli archivi stessi della nostra Fondazione.

Sicuramente fra i progetti più strutturati quello che riguarda la famiglia **Bertolucci** e i suoi archivi. Nel 2022 il progetto si è riorganizzato attorno alla Fondazione Bertolucci, per seguire la conservazione e valorizzazione in ottica unitaria dei fondi di Attilio, Giuseppe e Bernardo Bertolucci, che costituiscono un archivio di inestimabile valore culturale. Nel 2022 la Cineteca ha completato, presso la dimora del maestro, l'inventario preliminare di tutte le sue carte (sceneggiature, corrispondenza, rassegna stampa, progetti incompiuti, trattamenti, fotografie, documentazione etc.).

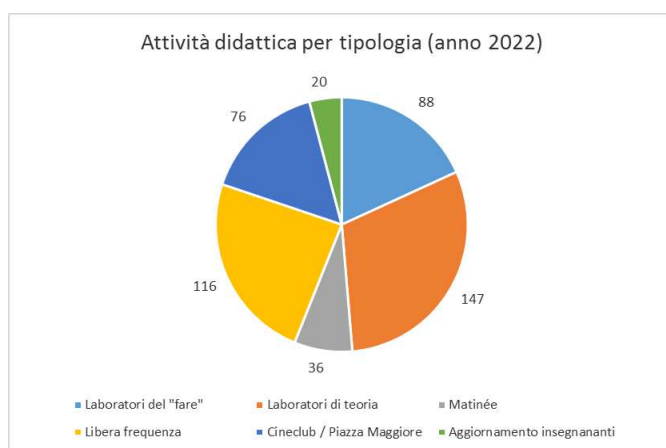
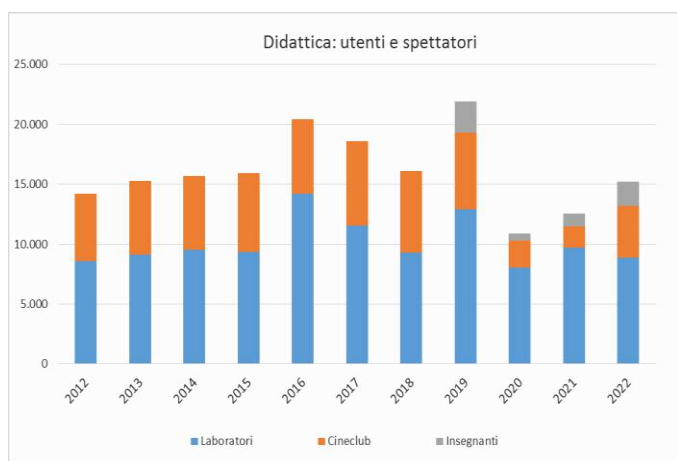
Altro progetto su cui si è impegnata la Cineteca sul territorio regionale è il progetto **Cesena Cinema**. La convenzione pluriennale tra la fondazione e il Comune di Cesena è scaduta a fine 2021, a completamento degli obiettivi e delle attività previste. Nel 2022 è rimasta attiva la collaborazione sul fronte della programmazione estiva.

Si ricorda, infine, che la Cineteca prosegue la sua collaborazione ad un gruppo di lavoro promosso dagli assessorati alla Cultura e al Turismo della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di sviluppare un progetto sul **Cineturismo** attraverso cui promuovere percorsi e itinerari turistici regionali legati al cinema. Dopo il lavoro di mappatura e di prima profilazione di ipotesi di itinerari cine-turistici su tutto il territorio della regione che la fondazione ha realizzato per la Regione hanno visto la luce, negli anni precedenti, le prime quattro mappe: la Rimini di Federico Fellini, la Bologna di Pier Paolo Pasolini, le Terre di Don Camillo e Peppone e le Terre di Novecento di Bertolucci. Nel 2022 si è avviata la progettazione dei due itinerari dedicati a Michelangelo Antonioni (Ferrara e Ravenna).

13. LA DIDATTICA

Il progetto *Schermi e Lavagne* si articola in attività dedicate sia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sia alle famiglie, come proposta per il tempo libero. La nostra attività didattica ha registrato ottimi dati di affluenza con un costante trend di crescita fino alle soglie della pandemia. Durante il lockdown, gli sforzi per mantenere una linea di continuità delle attività, sono stati ripagati:

- corsi e laboratori: (da 3.500 partecipanti nell'anno scolastico 2005/2006 a 7.500 nel 2021/2022) la maggior parte delle attività sono tornate in modalità 'in presenza'.
- Cineclub per bambini e ragazzi: dopo la battuta d'arresto della stagione 2020/2021, a settembre 2021 l'attività del Cineclub è ripartita e il pubblico ha risposto con interesse crescente; la stagione 2021/2022 si è chiusa con 4.400 presenze.
- attività a libera frequenza: nel 2022 sono tornate completamente alla modalità 'in presenza' totalizzando 2100 partecipanti.



Grazie alle risorse indirizzate alle scuole dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal MIUR e dal MIC, sono aumentate le richieste da parte degli istituti scolastici di ideazione, conduzione e realizzazione di percorsi e laboratori di educazione all'immagine.

Nel 2022 il Dipartimento didattico della Cineteca è risultato tra i beneficiari con il progetto "A scuola di cinema", che coinvolge 51 scuole di 6 Regioni diverse. Le attività progettuali hanno preso avvio nel mese di ottobre 2022, per un totale di più di 350 docenti coinvolti a dicembre 2022.

Per l'anno scolastico 2022/2023 la Cineteca di Bologna è inoltre partner di altri quattro progetti condotti dalle scuole risultati beneficiari dei contributi previsti dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

Nel 2021/2022, come per gli anni precedenti, il Liceo delle Scienze Sociali Laura Bassi di Bologna ha affidato alla Cineteca il compito di seguire 2 classi del corso DOC per tutto l'arco dell'anno scolastico, per un totale di 100 ore di insegnamento, confermate anche per il 2022/2023.

Per quanto riguarda le altre attività promosse da Schermi&Lavagne si presenta qui di seguito un breve sunto.

Offerta per le scuole

Dopo due anni fortemente condizionati dall'emergenza sanitaria, nel 2022 abbiamo ripreso la quasi totalità delle attività in presenza, nonostante la confermata possibilità per le scuole di richiedere percorsi online in caso di necessità.

La consueta attività di programmazione di proiezioni mattutine tematiche e di lezioni, declinate dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado, con l'inizio dell'anno scolastico 2021-22 è tornata in presenza con percorsi sul linguaggio e la storia del cinema, proiezioni e lezioni, incontri su cinema e letteratura e sul rapporto tra il cinema e le altre arti, percorsi didattici sul cinema e i maggiori eventi e periodi storici. Altre proiezioni sono state come sempre dedicate alle problematiche giovanili: i sentimenti e le tematiche sociali, l'ecologia, la scienza, il futuro e le nuove frontiere tecnologiche. Gli studenti che hanno partecipato ai matinée nel 2022 sono stati 2600.

È proseguita la distribuzione nelle sale cinematografiche di *Versi perversi di Roald Dahl*, con le relative attività didattiche per le scuole primarie. Nel mese di novembre 2022 è stato distribuito il capolavoro di Michel Ocelot *Principi e principesse*: con proiezioni del film destinate alle scuole al Cinema Lumière accompagnate da attività laboratoriali, schede e percorsi che potranno essere proseguiti anche in classe.

Nella prima parte del 2022 sono stati realizzati diversi e importanti progetti laboratoriali con percorsi di realizzazione di cortometraggi per Istituti comprensivi e per scuole secondarie di secondo grado del territorio della Città Metropolitana di Bologna e della Regione Emilia-Romagna.

La Cineteca di Bologna ha aderito anche nel 2022 al progetto del Comune di Bologna "Scuole aperte", che prevede la possibilità, per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado della città, di partecipare a iniziative organizzate da enti culturali della città, anche in ottica di orientamento professionale. Questa esperienza ha coinvolto circa 100 studenti, che hanno assistito a incontri sulla storia, sui mestieri e sul linguaggio del cinema e a proiezioni al Cinema Lumière e seguito esercitazioni di riprese e montaggio.

Anche nel 2022 si è svolto il Premio Luca De Nigris, collegato al festival della Cineteca *Visioni Italiane* (cfr. paragrafo 11) e giunto alla sua ventitreesima edizione, che ogni anno coinvolge, sia come realizzatori dei cortometraggi in concorso che come giurati, classi delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Prosegue la stretta collaborazione con i pedagogisti del Settore Istruzione del Comune di Bologna finalizzato ad attività per i nidi e le scuole dell'infanzia, con laboratori per bambini e corsi d'aggiornamento per gli insegnanti: nell'autunno del 2022 sono stati realizzati due corsi per un totale di 7 incontri, che hanno coinvolto quasi 50 insegnanti ed educatori. 9 scuole dell'infanzia hanno aderito al progetto A scuola di cinema e continueranno le attività sul cinema con proiezioni e laboratori nei primi mesi del 2023.

Sta proseguendo inoltre l'ormai stabile collaborazione con il Centro di Giustizia minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche nell'ambito del progetto Pe.Lé, in collaborazione con Libera, la cooperativa di solidarietà sociale L'Ovile di Reggio Emilia, la cooperativa sociale Lella di San Benedetto del Tronto e i servizi sociali territoriali delle due regioni coinvolte.

Proposte per le famiglie

Nell'estate del 2022, dopo due anni di sospensione, sono ripresi i campi estivi in Cineteca, per quattro settimane tra giugno e fine agosto/settembre. I bambini e le bambine (circa 20 ogni settimana) hanno realizzato cortometraggi, booktrailer e altre attività collegate con il cinema e la letteratura per l'infanzia, presentati in occasione dell'Open Day di Schermi e Lavagne il 18 settembre.

Il consueto appuntamento rivolto ai ragazzi dai 12 ai 16 anni si è tenuto a settembre e ha visto i ragazzi e le ragazze impegnate in un percorso sulla recitazione, *Dal corpo alla parola*, a cura di Armando Comini.

La sezione *Il Cinema Ritrovato Kids* ha proposto ai bambini e alle loro famiglie una serie di spettacoli, proiezioni e laboratori. Il Cinema Ritrovato è stato anche l'occasione per creare una redazione composta da 6 studenti delle scuole superiori di Bologna che hanno selezionato alcuni film in programma creando una propria rassegna e hanno realizzato brevi video di presentazione dei film in programma per i loro coetanei, intervistando ospiti e pubblico del festival.

Prosegue infine l'impegno di Schermi e Lavagne anche fuori dalla Regione Emilia-Romagna al fine di organizzare rassegne e altre attività per le scuole e le famiglie.

Cineclub per ragazzi e la Cinnoteca

Il Cineclub Schermi e Lavagne, rivolto a bambini e ragazzi, è un'iniziativa che ha ottenuto un riscontro di pubblico e un interesse delle famiglie sempre crescenti, anno dopo anno. Alla proiezione della domenica si è aggiunta stabilmente quella del sabato, dedicata specificamente a una fascia di età più vicina all'adolescenza.

I film della stagione e le anteprime si alternano a film del patrimonio e a rari contributi di cineteca. Alcuni titoli, in anteprima nazionale, vengono presentati ai bambini e ai ragazzi in versione originale con doppiaggio in oversound in sala o sottotitolati.

La programmazione è definita tenendo conto anche dei principali eventi cittadini, tra i quali la Fiera del Libro per Ragazzi con la quale collaboriamo da diversi anni.

Nel 2022 siamo tornati in “Cinnoteca”, lo spazio di via Riva di Reno che è stato arredato e allestito nuovamente, per seguire le esigenze legate alle attività di Schermi e Lavagne: è diventato uno spazio polifunzionale suddiviso in diverse aree modificabili e arredi mobili. Il primo appuntamento nella nuova Cinnoteca è stato il 3 aprile 2022: gli appuntamenti sono ripresi regolarmente una volta al mese a partire dall'autunno 2022. Nell'anno solare 2022 gli spettatori del Cineclub sono stati 4330.

Cinenido

Anche l'attività di *Cinenido-Visioni disturbate* - un'iniziativa rivolta a coloro che, con l'arrivo di un bebè, si sono allontanati dalle sale cinematografiche 'per non disturbare' - è ripresa a ottobre 2021 ed è proseguita fino all'inizio di giugno 2022, per poi riprendere a ottobre: tutti i mercoledì mattina presso il Cinema Lumière vengono proiettati film in prima visione ma anche preziose rarità e restauri della Cineteca, rivolgendo una particolare attenzione ai neo-genitori accompagnati in sala dai loro neonati. Sono previsti deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. La logica è quella di offrire film di qualità tenendo ben presente il pubblico cui ci si rivolge: e quindi titoli dalla durata non eccessiva, che non espongano i bebè a rumori troppo forti o a immagini violente. Cinenido, nato sull'esempio di Electric Scream a Londra, rimane una proposta tra le poche di questo genere in Italia.

Collaborazioni internazionali

Schermi e Lavagne fa parte della rete internazionale Europa Cinemas, del Board di European Children's Film Association, associazione riunisce cineteche, festival, case di produzione, distributori, enti di formazione, che promuove il cinema di qualità destinato ai bambini e al giovane pubblico. La Cineteca di Bologna, in occasione del prossimo Cinema Ritrovato 2023, è stata scelta da ECFA come sede del primo 'Workshop Warehouse', un'iniziativa rivolta a formatori europei che si occupano di educazione e didattica del cinema.

La partecipazione di Schermi e Lavagne a festival internazionali, convegni e altri incontri pubblici sull'educazione al cinema è ripresa in presenza (tra questi citiamo *Festival International du Film d'Animation d'Annecy* – giugno 2022; *Ale Kino!* Poznan, ottobre 2022; *Doxs – Ruhr / Realities* Bochum, novembre 2022; *Olympia International Film Festival for Children and Young People*, Pyrgos, dicembre 2022).

13. L'ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, ha permesso alla Cineteca di proporre dei percorsi di formazione professionale per il settore cinematografico dal 2016 in avanti. Fino al 2022 compreso la Cineteca ha sviluppato 37 corsi tra alta formazione e formazione permanente, per un totale di 11.925 ore totali tra lezioni, project work ed esperienze lavorative con il coinvolgimento di circa 664 formandi.

I corsi “I mestieri del cinema” hanno offerto un ampio ventaglio di proposte di formazione volte a rispondere alla richiesta di specifiche competenze e professionalità da parte delle imprese e delle persone che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo. I corsi sono stati fondati, oltre che della riconosciuta esperienza della Cineteca, anche di quella di una rete di partner che collaborano attivamente alla realizzazione delle iniziative di formazione. I corsi si articolano in percorsi formativi di docenza frontale, ore di project work e periodi di stage.

Il 2022 ha visto la conclusione di 3 corsi avviati nel corso del precedente anno. I primi due, con sede a Bologna, hanno affrontato le tematiche degli *archivi digitali* e della *sottotitolazione* a servizio del cinema e dell'audiovisivo, mentre il terzo, *il corso di alta formazione in cinema documentario e sperimentale*, si è svolto in collaborazione con L'Università di Parma.

Nel 2022 inoltre la Cineteca ha partecipato ad un nuovo bando regionale ed ha ottenuto i finanziamenti per l'avvio di due nuovi corsi di Alta Formazione, che saranno organizzati nel 2023: il corso *Filmmaker* (162 ore lezioni + 120 di project work) e quello di Animazione Digitale (300 ore di lezione + 200 di project work).

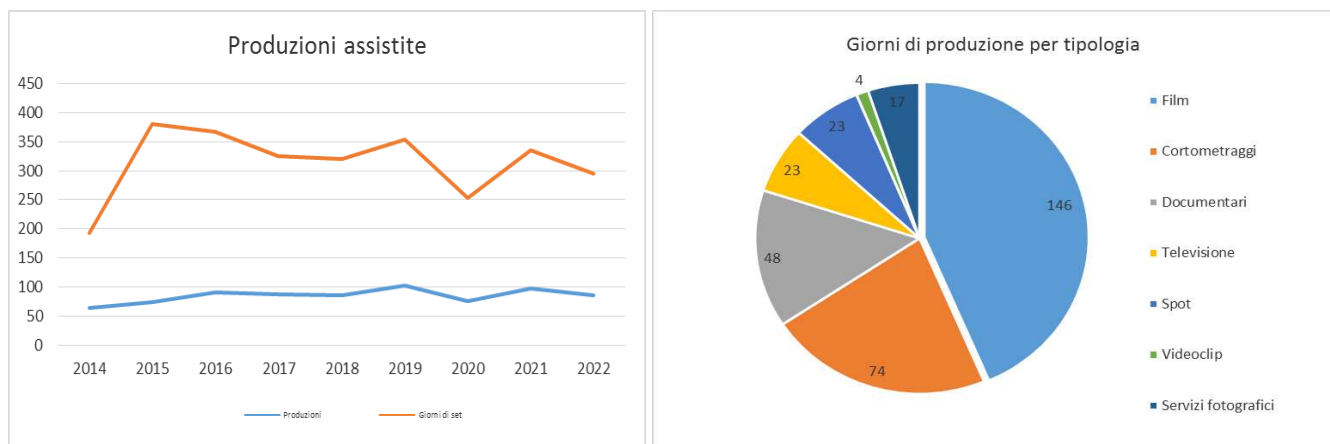
14. LA FILM COMMISSION

L'attività della Film Commission supporta e sostiene le produzioni cinematografiche che scelgono Bologna per le riprese, attraverso l'erogazione di servizi:

- L'occupazione gratuita del suolo pubblico per tutte le riprese cinetelevisive;
- Le agevolazioni per l'utilizzo di proprietà comunali;
- L'assistenza per l'ottenimento di tutti i permessi relativi all'occupazione finalizzata alle riprese, di suolo pubblico e di edifici comunali;
- Il coordinamento della presenza della Polizia Locale e semplificazione degli iter burocratici;
- L'assistenza nella ricerca di ospitalità per il soggiorno delle troupe;
- Le informazioni relative alle professionalità locali di settore e inerenti alle esigenze produttive del cinema e della televisione.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dell'attività. La ragione di questo aumento è imputabile principalmente alle prime ricadute positive dei bandi regionali in favore dello sviluppo e della produzione, istituiti con la nuova legge regionale sul cinema, e che prevedono tra i requisiti/criteri del sostegno finanziario pubblico il fatto di scegliere il territorio regionale come location per le riprese.

Quindi di seguito si presentano alcuni grafici che testimoniano l'aumento del numero di produzioni e dei giorni di riprese nell'ultimo periodo.



FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2022

Al Socio Comune di Bologna

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 16 Giugno 2023 il documento predisposto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto vigente, dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione del Socio Fondatore contenente, ai sensi dell'art. 19, il Bilancio di esercizio consuntivo per l'anno 2022, corredato dalla Nota Integrativa, nonché della Relazione di Missione. A tale riguardo precisiamo che abbiamo rinunciato al termine di cui all'articolo 2429 del codice civile. Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria in quanto sono stati superati i limiti di cui all'art. 2435 bis del codice civile.

In data 21 Giugno 2023 il collegio si è riunito per redigere la seguente relazione.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ *Attività di vigilanza svolta nell'esercizio*

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ci siamo incontrati con il Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale e in relazione a tali incontri e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12

gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle società partecipate: **L'Immagine ritrovata srl** partecipata al 100%, nonché delle due società estere **L'Immagine Ritrovata ASIA ltd** costituita ad Hong Kong e **l'Image Retrouvée sas** costituita a Parigi, partecipate dell'Immagine Ritrovata al 100%; **Modernissimo srl** costituita allo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo partecipata all' 83,62, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

E' stata quindi periodicamente valutata l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dell'organo di controllo.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'ufficio amministrativo e dalla direzione generale, sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno ottemperato a quanto ad essi imposto dalle norme di legge.

Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei sociali, contabili, aggiornati secondo le disposizioni di legge.

Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, è stato verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (Comune di Bologna) svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

E' stata verificata l'applicazione del programma di contabilità analitica, con identificazione di centri di costo specifici per l'attività istituzionale e quella commerciale; per i costi promiscui si è adottata la imputazione su base proporzionale in base al rapporto dei proventi attribuibili alle singole attività.

Per l'anno 2022 la predetta percentuale di ripartizione è stata determinata dall'ufficio amministrativo-contabile in funzione di tale rapporto, rispettivamente nella misura del 76 e 24 per cento dei proventi totali.

▪ **Controllo legale e giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022**

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio. I nostri controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, espone le seguenti principali risultanze contabili possono essere così riassunte (dati in euro):

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	21.677.532
Attivo circolante	6.507.109
Ratei e risconti	114.611
<u>Totale attivo</u>	<u>28.299.252</u>
Patrimonio netto	21.682.893
Fondi per rischi e oneri	556.811
Trattamento fine rapporto	962.702
Debiti	3.836.319
Ratei e risconti	1.260.527
<u>Totale passivo</u>	<u>28.299.252</u>

Conto economico

Valore della produzione	8.202.589
Costi della produzione	7.981.450
Differenza tra valore e costi della prod.	221.139

Proventi e oneri finanziari	4.556
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	225.695
Imposte	54.104
Risultato d'esercizio	171.591

Dall'esame del progetto di bilancio, il collegio ha assunto le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la Fondazione non ha redatto il bilancio sociale in quanto non obbligata;
- la Fondazione non utilizza strumenti finanziari derivati.

▪ **Conclusioni**

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerato le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 21 Giugno 2023

Il Collegio dei Revisori

Roberto Franco Fiore

Federica Santini

Pietro Stefanetti
